a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

BONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: I... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», ...ti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qua... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevon... nterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amminist... lico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamen... mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e n... ...stituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 13 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3761

...rofonda eco della tesi che l'Italia sosterrà a Losanna

per il colpo di spugna alla "tragica contabilità della guerra,,

...nerali consensi a Londra

LONDRA, 12

...tti i giornali delle edizioni pome- ...ane hanno messo in grandisimo rilie- ...larghi riassunti dell'importante ar- ...lo comparso stamane sul *Popolo* ...*alia*. L'impressione profonda susci- ... dall'articolo si rispecchia nei pri- ...commenti dei giornali.

I contatti con la tesi britannica

...engono sottolineate particolarmente ...arole con le quale ci si riferisce al- ...ichiarazioni fatte sabato scorso dal- ... Alessandro Shaw, uno dei diret- ... della Banca d'Inghilterra, secondo ...uale la struttura economica dell'Eu- ... si avvicina al precipizio e se il ...ente stato di cose continuasse si ...rebbe incontro alla bancarotta e al ... generale. Questa dovrebbe essere ...e l'opinione del Primo Ministro ...Donald. Il Governo italiano si pre- ...rebbe ad usare tutta la sua influen- ... il suo prestigio nella prossima Con- ...nza di Ouchy, per il successo della ... tesi che ha molti punti di coinci- ...a con quella britannica. L'Italia è ...eramente convinta che la Germa- ...non può e non potrà pagare e piut- ...o che vedere il mondo andare alla ...na, l'Italia preferisce la cancella- ...e completa di tutte le obbligazioni ...nziarie derivanti dai vari trattati ...pace.

...*Evening Standard* scrive che l'ar- ...o acquista tanto maggior valore ... il fatto che è stato pubblicato dal ...*olo d'Italia*, il giornale che ebbe a ... prima il Duce stesso e poi fino al ... scorso suo fratello, il compianto ...aldo Mussolini, e rileva che, men- ...le Nazioni si preparano alla Confe- ...a di Losanna, esso dice chiaro e ...lo che riparazioni e debiti devono ...re cancellati.

«Un importante passo avanti»

...*Star* scrive che l'articolo del *Po- ...d'Italia* segna un importantissimo ...o avanti verso il chiarimento della ...azione determinata dall'insolvibilità ... Germania ed osserva che l'im- ...anza dell'articolo è fuori di dub- ... dato che a Roma non si nascon- ...che esso rappresenta la politica ...ra e rettilinea del Governo italia- ...*L'Evening News* premette al rias- ...o dell'articolo un titolo su sei co- ...e mettendo in risalto che l'arti- ... è stato pubblicato dal più auto- ...e giornale dell'Italia fascista, ne ...oduce il testo quasi integralmente ...sserva che la politica dell'Italia per ...iparazioni è tanto più nobile in ...to la cancellazione del debito ita- ...o verso l'America e l'Inghilterra, ...icherebbe per il Tesoro italiano una ...ita netta di circa 2 milioni di ster- ... La *Morning Post* osserva a sua ... che l'articolo del *Popolo d'Italia* ... l'effetto di uno squillo di tromba ...tutte le Nazioni, poichè oggi l'Ita- ...nvita a troncare gli indugi e ad ...ntare decisamente le cause profon- ...della crisi mondiale, mediante la ...ellazione del disastroso conto ripa- ...ni e debiti. Il giornale ricorda an- ...che la sostanza dell'articolo era già ...enuta nel recente discorso pronun- ... dal Duce a Napoli.

Una chiara alternativa

...che oggi le dichiarazioni di Brü- ... sono oggetto di ampi commenti ... stampa. Il *Manchester Guardian* ...ene che la Conferenza è indispen- ...e se si vuol evitare di essere co- ...ti a scegliere fra il ripudio dei de- ... il caos. «Il Cancelliere Brüning — ...e il giornale — con le sue dichia- ...ni, ha probabilmente inteso di con- ...are, costrettovi dalle particolari ...izioni politiche della Germania, og- ...n vicina di ogni altro Stato alla ri- ...zione, che il piano Young deve es- ... considerato come permanentemen- ...gombrante. Ed in tal senso la Fran- ...da parte sua, dovrebbe ormai segui- ...a linea politica più aderente alla ...a, tanto più che i tedeschi sono più ... in quanto hanno i fatti dalla loro ...e.

...lle presenti circostanze il Governo ...se, anzichè tentare accordi tempora- ...on la Francia, dovrebbe prospetta- ...la Germania un piano di completa ...toria per cinque anni, seguita da ...ripresa di pagamenti fra un quarto ... sesto delle presenti rate. Non si ... che cosa la Francia potrebbe fare ...volta che le fosse offerta la scelta ...un tale piano e il semplice rifiuto ...agamento. Tale piano conferirebbe ...nghilterra una posizione più favo- ...e per trattare poi con l'America. ...*News Chronicle*, dice che le dichia- ...ni di Brüning confermano il rap- ... di Basilea circa l'impossibilità ...ha di continuare i pagamenti e che ...non sono dirette ad affermare che ...ermania non intende di riprendere ...pagamenti in futuro. L'indignazio- ...rancese è quindi incomprensibile e ...nferenza deve essere convocata e ...ire nei suoi scopi, anche se per il ...ento non sembra impossibile adot- ...una via migliore, cioè la completa ...ellazione dei debiti.

...o interesse in America

WASHINGTON, 12

...rticolo pubblicato questa matti- ...al *Popolo d'Italia* sulla necessità ...rre fine alla «tragica contabilità ... guerra» ha destato il più vivo in- ...e in questi circoli ufficiali e po- ... i quali lo definiscono «la propo- ...più esplicita, recisa e precisa in ...ria di debiti e riparazioni fatta ...». Si rileva per altro che il Go- ... americano non può prendere atto ...ibattito in fatto di debiti, fino ...to che uno Stato debitore non ...erà formali proposte di soluzione. Si osserva inoltre che l'articolo non fa alcun suggerimento diretto agli Stati Uniti, i quali pertanto attendono proposte concrete prima di pronunciarsi. L'articolo tuttavia è preso generalmente nella più alta considerazione, soprattutto per la formula precisa e netta che sottopone alla considerazione dei Governi e degli uomini responsabili.

La *New York Heral Tribune* così riferisce i commenti dei circoli governativi alle dichiarazioni di Brüning circa le riparazioni: I funzionari della Tesoreria non sono stati sorpresi di pagare le riparazioni. Essi hanno rilevato che le dichiarazioni di Brüning possono provocare un deciso cambiamento nel Congresso, richiamandolo ad una precisa comprensione delle condizioni dell'estero, e specialmente della Germania. La diminuzione delle esportazioni germaniche e l'aumento delle importazioni durante i mesi di novembre e dicembre, tolsero ogni speranza ai circoli governativi americani circa la possibilità da parte della Germania di pagare le riparazioni. Anche ai banchieri internazionali di New York le dichiarazioni di Brüning non sono giunte inaspettate. Gran parte di questi banchieri hanno ricordato di essersi frequentemente espressi a favore della cancellazione dei debiti internazionali. Le corrispondenze provenienti dall'Europa e indicanti il minacciato fallimento della Conferenza di Losanna prima del suo inizio, hanno provocato a Washington della sorpresa e un pessimismo un poco alleviato dalle ultime notizie da Parigi, secondo le quali Laval insisterebbe per la riunione della Conferenza e degli accenni da Londra secondo cui MacDonald considera che la Conferenza sia più che mai necessaria.

L'opinione dei circoli di Washington è che se la Conferenza di Losanna non potrà fare sensibili progressi verso la soluzione del problema delle riparazioni, alle quali i debiti sono più o meno strettamente legati, la Conferenza di Ginevra andrà incontro a difficoltà molto maggiori. Si riconosce che il rifiuto della Germania a pagare accrescerebbe le difficoltà di ottenere i pagamenti dei debiti, e alcune, se non tutte le Nazioni europee, insisterebbero per un'ulteriore moratoria. Mentre l'atteggiamento del Congresso è decisamente avverso a qualsiasi riesame della questione dei debiti, si considera probabile che, qualora avvenisse una reale revisione delle riparazioni diretta ad alleggerire materialmente gli aggravi della Germania, molti parlamentari, che sono freddi sia per la revisione sia per per la cancellazione dei debiti, sarebbero disposti a prendere in considerazione la revisione».

La tesi di Mussolini

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* rileva che l'articolo odierno del *Popolo d'Italia*, dal titolo «Decidersi!», porta una parola dura ma franca e un tempestivo grido di allarme che tutti i popoli vorranno ascoltare. Il giornale romano aggiunge che, sulla soglia della Conferenza di Losanna, essa illumina il torbido e angoscioso momento internazionale che ne crea lo sfondo, la responsabilità di tutti i Governi, precisa la tesi italiana sulla soluzione che s'impone nel problema delle riparazioni. La tesi italiana è elementare e definitiva: farla finita una volta per sempre, con una generale cancellazione di tutti gli oneri finanziari fra i Governi derivati dalla guerra — riparazioni e debiti.

Un monito che sarà meditato

La tesi fu già esposta a Napoli nel discorso di Mussolini che riassumeva per questa parte e concludeva l'ininterrotta linea di politica impostata fin dal 1922. Presentata allora come formula generale affidata alla meditazione dei Governi responsabili, prende oggi forme più decise e preannuncia una decisa azione di Governo.

Più oltre il *Giornale d'Italia* scrive che il *Popolo d'Italia* lancia alle Nazioni e ai Governi un ammonimento che sarà, vi è da sperare, meditato. E' tempo di uscire da taluni angusti quadri prestabiliti, per guardare più in là nel dramma del mondo che si svolge sotto gli occhi di tutti. Si parla della santità dei trattati. Nessuno vuole negarla. Ma oggi si tratta anzitutto di salvare le basi sulle quali i trattati stessi e più ancora i rapporti internazionali sono costituiti e si mantengono: la civiltà, l'ordine economico e sociale d'Europa. Si pecca d'un colossale errore di proporzioni e di prospettive storiche, opponendo inesorabile una formula giuridica, creazione di altri tempi, a questa massa in moto di nuovi vasti problemi mondiali emersi dal fondo della crisi.

Il male è universale. Bisogna superarlo con formule collettive. Da più di un anno invece, da quando si è creata una prima formula della Paneuropa, col comitato di studio per l'Unione europea, e si è dissertato alla presenza di 30 Ministri degli Esteri di collaborazione europea, l'Europa si è avviata precipitosamente verso forme antieuropee e anticollaborazioniste superando l'impegno di tregua doganale, elevando nuovi dazi doganali, violentando ogni principio di libertà commerciale e di clausole della Nazione più favorita col nuovo sistema dei contingentamenti e dei dazi preferenziali, aggravando la dissociazione delle monete, l'irregolarità dei cambi e perciò il disordine generale della finanza e dell'economia internazionale.

Tempi nuovi formule nuove

Ricordato come i giornali francesi attribuiscono tutto ciò a un prodotto del tempo nuovo, il *Giornale d'Italia* aggiunge che questa è anche la confessione che un tempo nuovo e difficile esiste e impone nuove formule di vita internazionale. Alla pressione di questo tempo nessun Paese si sottrae, neppure la Francia che vede rapidamente diminuire molte sue partite attive della bilancia dei pagamenti e salire invece a più che 11 miliardi di franchi il disavanzo della sua bilancia commerciale nei primi 11 mesi del 1931, con un aumento di quasi 3 miliardi rispetto al 1930. Bisogna dunque operare. Il problema delle riparazioni e degli altri oneri finanziari fra i Governi derivati dalla guerra non è certo il solo che componga la sostanza della crisi mondiale. Il giornale continua dicendo che è però un elemento essenziale e che è soprattutto fra i pochi, insieme a quello del disarmo, che appartenga al controllo diretto dei Governi e sui quali pertanto possa esercitarsi con immediata efficenza un'azione diretta e concentrata dagli Stati. La collaborazione e la responsabilità degli Stati europei — conclude il *Giornale d'Italia* — cominciano da esso ed in esso trovano la loro misura.

Il *Lavoro Fascista* scrive tra l'altro che oggi tutto è in mora e lo slittamento dei costumi e dei princìpii verso le sabbie mobili del disordine è continuo ed irresistibile. Il mondo ha bisogno di ordine e di pace non soltanto, ma di parole più vere e umane. E' necessario risalire la corrente vigorosamente e ricostruire quel patrimonio di ideali che deve essere il necessario substrato di una civiltà rigogliosa. Si comprende, oggi come non mai, che l'avere ridotto la vita degli uomini e dei popoli ad un arido gioco d'interessi, ad una opaca vicenda di appetiti, a una gara di scatenati arrivismi, può compromettere in modo irreparabile l'esistenza stessa della civiltà. Il giornale così conclude: «Mentre tutto va alla deriva, il Fascismo riafferma che c'è ancora una possibilità di salvataggio, scartata la quale, l'avvenire si aprirà dinanzi al mondo pauroso e terribile».

La Spagna e il disarmo

Dichiarazioni del Ministro Giral

MADRID, 12

Il Ministro della Marina Josè Giral ha fatto interessanti dichiarazioni circa l'atteggiamento della Spagna di fronte al problema del disarmo, in una intervista concessa all'*United Press*:

«La posizione della Spagna alla prossima Conferenza di Ginevra, egli ha detto, sarà nettamente aderente alla nuova costituzione repubblicana, che mette con franchezza il nostro Paese nella categoria delle Nazioni pacifiche.

La Marina da guerra viene da noi mantenuta semplicemente con lo scopo di provvedere alla difesa della penisola lungo le coste».

Il Ministro ha soggiunto che l'atteggiamento spagnolo circa la ventilata abolizione dei sottomarini verrà precisato soltanto dopo l'inizio della Conferenza. Il fatto che in Spagna sono sospese le costruzioni di sottomarini è dovuto unicamente a ragioni economiche. Giral ha poi rilevato che la Spagna, pur non essendo firmataria del trattato di Washington, si attiene alle limitazioni che con tale accordo vennero poste per quanto riguarda gl'incrociatori.

Ha poi spiegato che il problema delle costruzioni navali del 1926, riguardante due incrociatori da 10.000 tonn. e 13 cacciatorpediniere, verrà impostato entro il corrente anno. Poi non vi saranno altre costruzioni. Il Ministro ha fatto rilevare che attualmente la Marina spagnola ha, tra ufficiali e marinai, 15.700 uomini. Le navi da combattimento comprendono due «dreadnoughts» da 15.000 tonn., tre incrociatori da 3000 tonn., nove cacciatorpediniere e 13 sottomarini.

Concludendo la sua intervista, Giral ha accennato alle condizioni della industria navale spagnola ed ha fatto rilevare che durante questi ultimi anni l'industria nazionale si è molto sviluppata, attrezzandosi per la costruzione di armi e di navi da guerra; ma il costo di produzione è piuttosto alto e perciò i cantieri spagnoli non possono in alcun modo sostenere la concorrenza dell'industria navale dell'Italia, la quale è in grado di provvedere correntemente alle ordinazioni di navi da guerra per l'estero.

La delegazione canadese a Ginevra

Mezzo milione di firme per il disarmo

OTTAWA, 12

Si apprende che a capo della delegazione canadese alla prossima Conferenza di Ginevra sul disarmo sarà l'attuale alto commissario del Canadà a Londra sir Giorgio Perley.

Sotto gli auspici dell'Unione canadese per la Società delle Nazioni sono state raccolte circa mezzo milione di firme sotto una petizione in favore del disarmo. La petizione verrà consegnata con solenne cerimonia al Primo Ministro mister Bennett.

Ginevra rinvia la riunione

della Commissione paneuropea

GINEVRA, 12

Nei giorni scorsi era stato comunicato che Briand per parecchie ragioni non avrebbe potuto recarsi a Ginevra ed aveva proposto di rinviare la riunione della Commissione di studio paneuropea, di cui egli è presidente. Poichè nessun Governo si è opposto a tale domanda, il rinvio è oggi ufficialmente confermato.

Dawes smentisce la notizia

d'una sua candidatura presidenziale

CHICAGO, 12

Il Generale Dawes ha pubblicato una dichiarazione in cui smentisce la notizia di sue prossime dimissioni dalla carica di Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra per potersi presentare candidato nelle prossime elezioni presidenziali e in opposizione a Hoover.

Il Generale afferma di considerare la notizia come un insulto personale.

L'on. Beneduce a Parigi

Colloqui con Flandin e gli esperti

PARIGI, 12

Uno dei membri della Delegazione italiana alla prossima Conferenza di Ouchy, l'on. Beneduce, è giunto quest'oggi a Parigi. Il suo arrivo deve essere messo in relazione con la preparazione della Conferenza, che l'agitato periodo attraversato dal Gabinetto Laval non può interrompere. Ma poichè la fase preparatoria è anche una fase tecnica, e poichè, in ogni modo, qualunque sia la soluzione della crisi ministeriale, le grandi direttive del Governo francese in fatto di riparazioni non sembrano doversi modificare, si comprende quale importanza il Governo di Parigi annetta a conoscere ufficialmente il punto di vista del Governo di Roma ed a cercare di concertare, se possibile, una linea di condotta comune.

La tesi mussoliniana del 1922

L'on. Beneduce prenderà infatti contatto col Ministro delle Finanze, on. Flandin, e con gli alti funzionari del Tesoro francese che hanno in questi giorni condotto a termine le trattative col rappresentante inglese Sir Leith Ross, il quale proprio stamane è partito per Londra per mettere il suo Governo al corrente del progetto e delle idee del Governo francese.

Le trattative o, più esattamente, gli scambi di veduto tra l'on. Beneduce e i rappresentanti francesi, avranno la più alta importanza non solo per il posto che il nostro Paese occupa nel mondo e per il fatto che esso è parte principale nella questione delle riparazioni; ma anche e soprattutto perchè l'Italia è il solo e primo Paese che, grazie alla preveggenza dell'on. Mussolini, abbia visto chiaro nell'intricatissimo groviglio dei debiti e delle riparazioni e consigliato fino dal dicembre 1922 la sola soluzione che permetterebbe oggi di trionfare sulle difficoltà attuali. E' certo che se allora il monito dell'on. Mussolini — annullamento dei debiti e delle riparazioni — fosse stato ascoltato, molti guai sarebbero stati evitati ed il mondo non si troverebbe oggi alle prese con una crisi economica complicata da una crisi politico-finanziaria che rende la situazione delicatissima.

A Parigi si è appreso con vivo compiacimento l'arrivo dell'on. Beneduce. Per quanto limitata ad un compito tecnico, la missione dell'on. Beneduce non può fare a meno di prospettare agli ispiratori dell'intransigenza e della resistenza francese nuove ragioni e nuovi motivi che militano a favore di un orientamento diverso per la soluzione del problema, orientamento diverso che le recenti dichiarazioni del Cancelliere Brüning rendono più che mai necessario.

Il nuovo piano francese

In tutti i casi l'on. Beneduce, come già fece sir Leith Ross, dovrà prendere conoscenza e discutere minutamente il nuovo piano che gli esperti parigini hanno preparato per agevolare alla Germania il pagamento delel riparazioni, almeno per la quota incondizionata.

Già si è detto in che cosa consista questo piano: si tratta dell'emissione di obbligazioni da parte delle ferrovie del Reich obbligazioni che, depositate alla Banca dei pagamenti internazionali, verrebbero ripartite tra i creditori della Germania secondo la quota delle riparazioni loro spettante. Queste obbligazioni (cioè a seconda della durata della moratoria) produrrebbero interessi e costituirebbero titoli negoziabili.

Attacchi jugoslavi alla Germania

BELGRADO, 12

Da ieri la stampa jugoslava ha assunto un linguaggio oltremodo aspro nei riguardi della Germania per le ultime dichiarazioni del Cancelliere Brüning.

La stampa parla di una «perfida aggressione di Brüning» e della rinascita della Germania imperialista del tempo di Bettmann Hollweg, che non voleva riconoscere i trattati firmati. L'organo governativo *Pravda* scrive che si è giunti all'incredibile paradosso di una Germania che ha scatenato la guerra mondiale e non vuole più pagare, mentre i vincitori devono pagare i loro debiti di guerra. Tutta la stampa auspica severe sanzioni contro la Germania, senza però precisare la natura di esse.

Korosec contro il progetto

d'un'alleanza economica danubiana

BUDAPEST, 12

Si trova da qualche giorno a Budapest il «leader» del disciolto partito cristiano sociale sloveno, l'ex Presidente del Consiglio dott. Antonio Korosec. A un collaboratore del giornale «Magyar Orszag» ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione nell'Europa centrale e in Jugoslavia. Korosec disapprova nettamente il progetto di un'alleanza economica dei Paesi danubiani.

Un'alleanza ceco-austro-ungherese, ha detto Korosec, non è possibile poichè evidentemente dovrebbe essere rivolta contro la Germania, e l'Austria non darebbe certo il suo consenso. Se poi entrassero a far parte dell'alleanza economica la Jugoslavia e la Romania, questa alleanza avrebbe carattere ancora più ostile contro la Germania.

Del resto, ha sottolineato Korosec, la Jugoslavia non ritrarrebbe alcun vantaggio da una simile unione economica. Oggi che si lotta per poter vendere un solo quintale di grano, è impensabile che la Jugoslavia possa entrare in una simile unione assieme a due altri Stati confinanti. L'Austria e la Cecoslovacchia non sono in grado di assorbire la maggiore produzione agraria jugoslava e data questa condizione di cose ci si troverebbe là dove si è oggi.

Alla fine della sua intervista il dott. Korosec ha affermato che in Jugoslavia non si è affatto contenti dell'egemonia serba.

Un fervido messaggio del Duce

al Console d'Italia a Parigi on. Gentile

PARIGI, 12

Al Console generale on. Gentile ferito in seguito all'attentato di tre giorni or sono è pervenuto il seguente telegramma di S. E. il Capo del Governo:

«*Attentato di cui siete stato vittima vi eleva nella stima degli italiani. Accogliete insieme coi miei fervidi auguri i miei saluti fascisti.* — Mussolini».

L'on. Gentile ha inoltre ricevuto moltissimi telegrammi di membri del Governo, del Presidente della Camera, di senatori e deputati ed una simpatica lettera della signora Nardini, vedova del viceconsole, rimasto ucciso sotto i colpi di un antifascista.

La moglie del feritore Richichi, ora detenuto nelle carceri francesi, ha così telegrafato all'on. Gentile: «Profondamente addolorata essere appartenuta ad un rinnegato formulo auguri completa guarigione a V. S., che ha saputo meritare il nome di fedele discepolo della nostra amata Italia fascista. — Insegnante Martorana Provvidenza in Richichi».

Il Consiglio dei Ministri

convocato per sabato 16

ROMA, 12

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 16 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Il convegno delle fiduciarie provinciali

delle Giovani e Piccole Italiane

ROMA, 12

Il giorno 16 corrente alle ore 10 al Ministero dell'Educazione Nazionale avrà luogo il primo convegno delle fiduciarie provinciali delle Giovani e Piccole Italiane. Al convegno, che sarà presieduto dall'on. Renato Ricci, verranno trattati vari argomenti riguardanti l'organizzazione femminile dell'Opera Balilla, come il tesseramento, l'inquadramento dei reparti femminili, l'azione assistenziale svolta attraverso i patronati scolastici, i corsi di puericoltura, di economia domestica, ecc. Le fiduciarie si presenteranno al convegno in divisa.

Il Gabinetto Laval si è dimesso

Verso un Governo di concentrazione?

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 12

Ora finalmente, dopo tre giorni d'incertezze e di smarrimenti, siamo relativamente tranquilli: per una buona settimana navigheremo nel grande oceano di una crisi ministeriale con le sue sorprese, le sue burrasche, le sue calme, per giungere finalmente in porto in condizioni più o meno propizie. Passeremo una di quelle settimane le cui delizie si pregustano dolci, ammaestrati dall'esperienza del passato; un periodo di tempo di alta istruzione per coloro che credono ancora nella solidità di certi sistemi dell'anteguerra. Per questo la crisi ministeriale francese ha un'importanza filosofica, che attira l'attenzione dell'estero, sebbene l'avvenimento abbia nell'apparenza un carattere esclusivamente interno per la Francia. Per coloro che lacrimano sulla definitiva scomparsa del parlamentarismo in Italia, questa crisi francese dovrebbe essere grandemente istruttiva. Ancora una volta gli uomini tentano — e spesso riescono — di sovrapporsi alla Nazione.

Una situazione singolare

La situazione stamane era la seguente: Briand era più che mai aggrappato al potere; il Presidente del Consiglio doveva ad ogni costo completare il Gabinetto; tutte le speranze di costituzione di un Ministero nazionale erano svanite in seguito all'opposizione delle sinistre; l'opinione pubblica era in ebollizione; la Borsa scontava in anticipo, con una ripresa di affari, le dimissioni del Ministero Laval. Il Presidente del Consiglio era realmente in grandissimo imbarazzo. Chi lo consigliava in un modo, chi in un altro. Passavano le ore e finalmente il Presidente del Consiglio pensò di ricorrere ad un mezzo termine. Non essendo possibile, come dicemmo ieri, mettere alla porta brutalmente il Ministro Briand, le cui condizioni di salute sono realmente serie, tanto che stamane verso le 9 al Quai d'Orsay vi è stato un consulto di due grandi medici, fra i quali lo specialista di malattie di petto prof. Vaquez — e anche essendosi saputo che Briand non ha potuto partire per Cannes, dove contava di passare qualche tempo e dove ha già affittato una villa — Laval, diciamo, aveva escogitato di procurarsi le dimissioni di tutti i Ministri senza rassegnare le proprie da Presidente del Consiglio. Situazione strana e assolutamente nuova negli annali della storia parlamentare della terza Repubblica.

Solo Laval in carica...

Verso le 11 un Consiglio di Gabinetto è stato riunito (Briand naturalmente non vi assisteva), e Laval, prospettando la situazione, ha pregato i colleghi di Gabinetto di... silurarsi da soli per trarlo d'imbarazzo. Senza eccessive proteste, almeno palesi, tutti i Ministri hanno firmato la lettera di dimissioni: «Mettiamo a disposizione del Presidente del Consiglio i nostri portafogli», dice con un eufemismo testualmente la lettera, la quale poi è stata inviata al Quai d'Orsay per ottenere la firma del Ministro degli Affari Esteri.

Forte di questo documento, l'on. Laval ha trascorso tutto il pomeriggio nel tentativo di costituire un Ministero senza che occorressero nè consultazioni, nè designazioni da parte del Presidente della Repubblica. Infatti per tutta la giornata si è trovato di fronte alla bizzarra situazione di una crisi che non è nè parlamentare nè costituzionale, in quanto il Gabinetto era dimissionario individualmente per i suoi membri, ma non globalmente per la mancanza del ritiro del Presidente del Consiglio.

Ma la situazione paradossale ha destato tanti commenti che finalmente Laval, il quale a quanto sembra è attaccato al potere non meno di Briand, ha dovuto arrendersi alla realtà e stasera verso le 21 si è recato all'Eliseo dal Presidente della Repubblica sig. Doumer, al quale ha presentato le dimissioni dell'intero Gabinetto e naturalmente anche le sue.

Reincarico?

Durante la giornata Laval aveva avuto numerosi colloqui e si era fatto la persuasione che unica soluzione oggi possibile era quella di un ritiro del Gabinetto tutto al completo. Che cosa farà ora il Presidente della Repubblica per risolvere la prima crisi ministeriale del suo settennato?

Logicamente il Presidente, dopo avere, come d'obbligo e uso, consultato le personalità più eminenti, pregherà Laval di tentare di costituire un nuovo Governo, in quanto costituzionalmente la crisi non è scoppiata in seguito ad un voto del Parlamento, ma per circostanze estranee alla Camera e al Senato. E' assai probabile che Laval compirà questo tentativo senza riuscirvi, poichè l'opposizione delle sinistre è più che mai decisa (anche oggi l'on. Herriot lo ha riconfermato) e d'altra parte il Presidente signor Doumer favorisce in tutti i modi la costituzione di un Governo di larga concentrazione nazionale.

La candidatura di Boncour

Laval, se le circostanze porteranno a questa soluzione, non potrà essere Presidente del nuovo Governo, date le sue compromissioni anteriori. Dovrà quindi sorgere un nuovo candidato alla Presidenza del Consiglio. Potrà essere un uomo di alta autorità come l'ex Presidente della Repubblica Gastone Doumergue o potrà essere un uomo nuovo come Paul Boncour?

Quest'ultimo, in un intervista molto vellutata, concessa al *Temps*, che la pubblica stasera, pone nettamente la sua candidatura, formulando addirittura un programma di Governo del quale dovrebbero far parte tutti uomini di buona volontà per mostrare all'estero, in queste circostanze particolarmente delicate, che la Francia è unita e compatta per la tutela dei suoi interessi. Probabilmente Paul Boncour precede i tempi e gli avvenimenti.

Più forte invece è la corrente che preconizza un Gabinetto che abbia carattere esclusivamente provvisorio.

La riapertura del Parlamento ha dato luogo a violente dimostrazioni comuniste soprattutto nelle vicinanze della Camera dei deputati. La polizia ha reagito con la maggiore energia, arrestando oltre tremila persone, mille delle quali sono state trattenute. Le dimostrazioni erano in favore dell'aumento del sussidio di disoccupazione.

L'ultima sessione della legislatura si è aperta oggi in un'atmosfera piuttosto torbida in seguito alla crisi ministeriale; tuttavia la riunione è stata assai calma, anche perchè non vi erano naturalmente all'ordine del giorno delle questioni scottanti. Si trattava solamente di eleggere l'Ufficio di presidenza. A Presidente è stato rieletto l'on. Bouisson, che da ormai due anni conduce la Assemblea francese. La Camera, dopo aver sbrigato pratiche di secondaria importanza, ha rinviato la seduta a domani per l'insediamento del Presidente.

Il Reichstag non si riunirà

La nuova candidatura di Hindenburg

BERLINO, 12

La giornata odierna ha portato importanti decisioni. Anzitutto il Consiglio degli anziani del Reichstag ha respinto una proposta delle opposizioni per l'immediata convocazione del Parlamento, dimostrando che la maggioranza dei partiti del Reichstag condivide il punto di vista del Governo che cioè discussioni parlamentari prima della Conferenza di Losanna non possono che danneggiare gli interessi del Paese.

Contemporaneamente, attraverso le dichiarazioni di Hugenberg e di Hitler risulta ora confermato che la rielezione di Hindenburg a Presidente della Repubblica non potrà avvenire attraverso il voto del Parlamento. Il rifiuto di Hugenberg è giunto stamane al Cancelliere nell'ufficio della cancelleria del Reich. Hitler non ha fatto ancora alcuna dichiarazione ufficiale. Egli intende consegnare una lettera e un memoriale nei quali preciserà le ragioni del suo atteggiamento. Si ritiene che già nei prossimi giorni avranno inizio le trattative per la rielezione di Hindenburg attraverso le elezioni generali.

Oggi intanto si è deciso di nominare una Commissione speciale che dovrà svolgere il lavoro preparatorio per la candidatura di Hindenburg. A capo di questo comitato verrà posto l'ex Ministro Gessler. Si calcola che i nazionalsocialisti aderiranno al blocco in formazione appoggiando la candidatura Hindenburg. Difficoltà verranno, invece, dal campo dei tedesco-nazionali che porrebbero come condizione l'accettazione di un programma economico.

Nuove dimostrazioni a Zagabria

contro il Governo di Zivkovic

GRAZ, 12

Le Università jugoslave, chiuse dal 7 dicembre in seguito alle dimostrazioni studentesche, dovevano essere riaperte ieri. Secondo notizie giunte da Zagabria, la ripresa delle lezioni a Belgrado non ha dato luogo ad alcun incidente perchè buona parte degli studenti implicati nei disordini di dicembre erano stati internati in varie località del Paese. A Zagabria invece i disordini si sono ripetuti, più clamorosi e violenti. Nella mattinata ha avuto luogo un comizio all'Università, durante il quale è stato approvato un ordine del giorno in cui è detto che tutta la gioventù accademica dopo tre anni di imposto silenzio si associa alle proteste dei capi politici contro il regime di violenza e chiede l'incolumità personale, la difesa della proprietà, la liberazione dei prigionieri politici. Il regime di violenza deve immediatamente aver fine e le istituzioni dello Stato devono essere trasformate secondo i desideri del popolo. Gli studenti dichiarano di essere fermamente decisi a combattere con tutti i mezzi, continuando nella lotta fino alla caduta del regime di Zivkovic.

La polizia di Zagabria aveva preso vaste misure d'ordine pubblico. L'edificio dell'Università era circondato da forti reparti di agenti che hanno impedito ogni tentativo di dimostrazioni e cortei sulla pubblica via. Sono stati operati numerosi arresti.

In serata però gli studenti si sono nuovamente riuniti in un sobborgo della città e al comizio hanno partecipato anche numerosi altri cittadini. Altre proteste si sono levate contro il regime di Zivkovic. La polizia a un certo momento ha sciolto il comizio, procedendo a molti arresti. Fra polizia e studenti hanno avuto luogo degli scontri.

Le divergenze romeno-sovietiche

sul patto di non aggressione

BUCAREST, 12

Secondo informazioni della stampa di Bucarest, il rappresentante della Russia a Riga, ha consegnato all'incaricato di affari romeno, che si trova pure in quella città, la nota di risposta del Governo russo riguardo al patto di non aggressione. La nota russa non aderisce completamente al punto di vista romeno. La Romania chiede la precisazione dei confini, affinchè si sappia a quali territori si riferisca il patto di non aggressione. Il Governo sovietico invece è dell'avviso che questa determinazione può essere di carattere generico. Per i particolari e le divergenze che potessero sorgere nell'applicazione del trattato ogni decisione dovrebbe essere riservata ad una Commissione mista russo-romena da nominarsi, la quale dovrebbe anche occuparsi del problema della Bessarabia.

Il Governo romeno incaricherà il proprio incaricato d'affari a Riga di comunicare al rappresentante russo che la Romania non può accettare questa formula e che il patto di non aggressione deve contenere le più precise indicazioni sul territorio al quale esso si riferisce.

Stato d'assedio in tutta la Bessarabia

BUCAREST, 12

I giornali comunicano che prossimamente, a mezzo di un'ordinanza governativa, lo stato d'assedio verrà esteso a tutta la Bessarabia. Attualmente lo stato d'assedio è in vigore soltanto in una zona di 15 chilometri dal confine, eccezion fatta per le città. Esso verrà esteso anche alle città e la zona di confino verrà allargata. Pare che in essa verrà inclusa anche la città di Chisinau.

Un combattimento per le vie di Sofia

fra rivoluzionari macedoni

SOFIA, 12

Nella giornata di ieri si è svolto nelle vie di Sofia un vero combattimento fra gruppi di rivoluzionari macedoni. Alcuni mesi fa Pop Todoroff, della fazione del Generale Protogeroff, era sfuggito per la seconda volta ad un attentato dinamitardo dei «mihailovisti». Ieri i suoi nemici hanno tentato una terza volta di ucciderlo.

Accompagnato da sei guardie del corpo, Pop Todoroff era venuto dalla provincia a Sofia per fare visita ad un ufficiale suo amico, senza sapere che la casa di questi era già da tempo sorvegliata. Quando Pop Todoroff, accompagnato dall'amico uscì di casa, fu accolto da una raffica di proiettili. Gli aggressori possedevano anche due carabine automatiche. Gli assaliti risposero al fuoco. In pochi minuti furono scambiati oltre cento colpi. Malgrado ciò si ebbe soltanto un ferito leggero. Gli assalitori salirono su una automobile che li attendeva e fuggirono senza poter essere identificati. Ma anche gli aggrediti non attesero l'arrivo della polizia.

Oggi è stato ucciso a tradimento un amico di Pop Todoroff, tale Totzkoff, che probabilmente era stato condannato dal tribunale dei rivoluzionari macedoni. L'esecutore della sentenza è tale Costja Todoroff che ha sparato contro la sua vittima sette colpi di arma da fuoco. L'assassino è stato arrestato.

Il gravissimo sbilancio

degli scambi inglesi nel 1931

LONDRA, 12

Le statistiche pubblicate dal Ministero del Commercio indicano che nel 1931 le importazioni sono salite a 861.174.709 sterline e le esportazioni a 453.199.164 sterline. Nello stesso anno le esportazioni di oro hanno superato le importazioni di 32.777.322 sterline. La destinazione di tali esportazioni indica che la Francia, l'Olanda e la Svizzera particolarmente hanno provocato la situazione che ha obbligato l'Inghilterra ad abbandonare il «gold Standard» e non già gli Stati Uniti, come era stato in un primo tempo affermato.

Il Collare dell'Ordine di Cristo

rimesso al Principe Ereditario

NAPOLI, 12

Nel pomeriggio di oggi Monsignor Borgoncini Duca, inviato espressamente dal Pontefice, ha proceduto alla solenne consegna al Principe di Piemonte delle insegne dell'Ordine di Cristo.

Alle ore 14 sono giunte al Palazzo arcivescovile due automobili della Città del Vaticano, i cui conducenti stamane alle ore 7 avevano avuto l'ordine di partire per Napoli per attendere al Palazzo dell'episcopio il Nunzio. Alle 14.45 al Palazzo giungeva un'altra automobile della Città del Vaticano e in essa era Monsigior Borgoncini Duca, accompagnato da Monsignor Serena, il quale poco prima delle ore 12 in un'altra macchina nei pressi di Aversa era andato incontro al Nunzio apostolico entrando a Napoli insieme con lui. Da qui i due illustri prelati si sono recati al Palazzo arcivescovile, dove come abbiamo detto giungevano alle or 14.45.

Ai piedi dello scalone principale di accesso Monsignor Borgoncini è stato ricevuto dal Segretario particolare del Cardinale Ascalesi Monsignor Marena, dal gentiluomo d'onore e dal cerimoniere. Sul pianerottolo si è incontrato col Duca di Santa Severina. Si è formato un breve corteo che ha preceduto l'Ambasciatore della Santa Sede sino al salone del trono, dove il Nunzio si è incontrato con S. E. il Cardinale Ascalesi.

Insieme hanno attraversato i saloni contigui giallo e rosso trattenendosi in breve colloquio. Quindi Monsignor Borgoncini, nel salone rosso, ha indossato i paramenti violacei.

Una grande folla stazionava in Piazza del Plebiscito. Alle ore 15.30 il Nunzio apostolico è stato ricevuto in udienza da S. A. R. il Principe di Piemonte. L'udienza, che aveva carattere di cerimonia privata, ha però assunto una particolare solennità. Monsignor Borgoncini Duca al suo arrivo a Palazzo Reale è stato ricevuto ai piedi dello scalone dal primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, Generale Clerici, e dopo aver attraversato la galleria del Reale Palazzo dove era schierato un plotone dei RR. CC., che ha reso gli onori, è stato introdotto da S. A. R. il Principe. L'udienza è durata un quarto d'ora e nel corso di essa il Nunzio apostolico ha rimesso a S. A. R. il Collare dell'Ordine Supremo di Cristo concessogli dal Sommo Pontefice.

Terminata l'udienza Monsignor Borgoncini Duca è stato riaccompagnato fino ai piedi dello scalone dal primo aiutante di campo. Alle 15.45 l'automobile col Nunzio apostolico ha lasciato il Reale Palazzo.

I capi del volontarismo italiano

ricevuti dall'on. Starace

ROMA, 12

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuta la presidenza ed il Direttorio nazionale dell'Associazione volontari di guerra. La rappresentanza costituita del presidente, on. Coselschi, dal segretario generale console Pescosolido, dai comandanti di raggruppamento, avv. Bagli Sambery, avv. Mazzoni e avv. Pepe, dell'on. Dudan, Gen. Ragioni, Gen. Sani, dott. Cristofolini, dott. Grego, avv. De Marchi, ecc., ha espresso al Segretario del Partito i suoi più fervidi voti augurali.

Il presidente on. Coselschi ha presentato a S. E. Starace un indirizzo nel quale il Direttorio nazionale dell'Associazione volontari di guerra dichiara al camerata Starace, combattente di intrepida fede e Segretario del P. N. F., che tutte le forze del volontarismo italiano, inquadrate dall'Associazione nazionale sono, — nella difficile ora che il mondo attraversa — sempre più unite a disposizione del Duce, disciplinate a qualunque suo ordine, e dichiara inoltre che il volontarismo italiano è pronto e deliberato a dare al Capo amatissimo l'offerta disinteressata di tutti e di ciascuno e prega il Segretario del Partito di rendersi interprete di questo sentimenti presso S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo. L'on. Starace ha ringraziato i gerarchi del volontarismo italiano per la visita gradita, compiacendosi per la fervida attività dell'Associazione.

Il comitato del Consorzio lirico

ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 12

Il Segretario del Partito, alla presenza del Ministro delle Corporazioni e del presidente della Corporazione dello spettacolo, ha ricevuto il Comitato direttivo del Consorzio italiano dell'opera lirica. E' intervenuto anche il commissario alla presidenza della Federazione dello spettacolo. Il presidente del Consorzio ha esposto la situazione attuale del Consorzio, illustrandone brevemente il programma di organizzazione e di azione. Il Segretario del Partito, nel riconoscere la benefica azione che svolge il Consorzio e lo spirito fascista che lo anima, ha affermato che i grandi teatri lirici sovvenzionati dallo Stato e dai Comuni non potranno che giovare allo sviluppo dell'arte lirica nazionale. Ha elogiato la Corporazione dello spettacolo, che è riuscita ad avviare sul terreno delle pratiche risoluzioni il problema dell'abolizione del mediatorato. Ha infine accennato alla necessità di intensificare in seno al Consorzio la collaborazione tra i singoli enti consorziati, allo scopo di conseguire risultati artistici sempre più cospicui, tenendo fede alle direttive fissate dalle superiori gerarchie.

Le opere nella provincia di Palermo

in una esposizione al Duce

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Palermo, il Preside della provincia prof. Noto Sardegna, il Segretario federale prof. Pavone e l'intiero Rettorato. La commissione ha fatto a S. E. il Capo del Governo una rapida rassegna delle opere svolte nel triennio di carica e ha esposto i più importanti problemi interessanti l'amministrazione. Ha poi offerto un album contenente la documentazione fotografica delle più importanti realizzazioni. Il Duce si è compiaciuto di manifestare al Preside e al Rettore il suo elogio.

L'Italia al terzo posto

fra i Paesi costruttori di navi

ROMA, 12

Secondo gli ultimi dati del «Lloyd Register», alla fine di dicembre 1931 erano in costruzione nel mondo 281 navi mercantili per 1.403.795 tonnellate. Tra i Paesi costruttori l'Italia tiene il terzo posto. Occupa il primo la Granbretagna, che aveva alla fine di dicembre in costruzione 98 navi con una stazza lorda complessiva di 400.505 tonnellate. Seguono gli Stati Uniti con 21 navi per 207.837 tonnellate; l'Italia con 15 navi per 178.287 tonnellate; la Francia con 17 navi per 164.400 tonnellate; la Germania con 17 navi per 103.981 tonnellate; la Svezia con 18 navi con 95 380 tonnellate. A queste unità in costruzione della Marina mercantile italiana sono da aggiungere le navi cisterna, che alla fine di dicembre 1931 risultavano 3 impostate nei cantieri italiani per tonnellate 33.900.

L'Italia, del resto, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno scorso ha tenuto il primo posto, tanto nella impostazione in cantiere di nuove navi quanto nei vari. Per le nuove navi impostate su un totale nel mondo di 84 unità per 225.482 tonnellate di stazza lorda figura al primo posto la Granbretagna con 37 navi e 104.784 tonnellate, al secondo posto l'Italia con 2 navi e 32.300 tonnellate, al terzo posto la Svezia con 3 navi e 12.550 tonnellate. Per le navi varate, che furono complessivamente nel mondo nell'ultimo trimestre dell'anno scorso 90 con 301.678 tonnellate di stazza lorda, figurano al primo posto gli Stati Uniti con 6 navi e 73.534 tonnellate; al secondo posto la Granbretagna con 24 navi e 70.707 tonnellate; al terzo posto l'Italia con 6 navi e tonnellate 68.646; al quarto posto la Svezia con 3 navi e 21.500 tonnellate, al quinto posto l'Olanda con 14 navi e 18.176 tonnellate.

Come si vede, nonostante la crisi, l'Italia si mantiene nei primi posti fra i Paesi costruttori di navi nel mondo.

Il patto d'amicizia italo-romeno

ROMA, 12

Il Governo italiano e il Governo romeno si sono trovati d'accordo per prorogare nuovamente di sei mesi il termine previsto dall'art. 5 del patto di amicizia italo-romeno del 1926 per la denuncia e la rinnovazione del patto stesso.

Il trattato di conciliazione

fra l'Italia e gli Stati Uniti

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D.: Piena ed intera esecuzione è data al trattato di conciliazione sottoscritto a Washington il 23 dicembre 1931 fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, recante emendamenti al trattato stipulato fra i due Paesi il 5 maggio 1914 per promuovere la causa della pace generale. Il presente decreto entra in vigore alla data dello scambio delle ratifiche del trattato.

I servizi del gran turismo

esaminati alla conferenza di Merano

MERANO, 12

Sotto la presidenza dell'ispettore generale comm. Mezzatesta, sono proseguiti oggi i lavori della Conferenza internazionale per i servizi del gran turismo, con l'esame dei programmi della prossima stagione dei servizi previsti nelle circoscrizioni dei circoli ferroviari di Brescia e Napoli Hanno parlato in proposito i rappresentanti degli enti economici turistici delle singole provincie interessate per rilevare, in particolar modo, l'importanza dell'incremento del traffico turistico della regione del Garda e della zona di Napoli. La conferenza ha accolto, approvandole, quattro nuove linee del circolo di Brescia e dieci del circolo di Napoli. Alle altre discussioni della giornata hanno partecipato i rappresentanti della conferenza dei trasporti della C. I. T., del Commissariato del turismo, dei rappresentanti delle Ferrovie dello Stato concessionari dei servizi, ecc. Gli ospiti italiani e stranieri hanno partecipato ad una colazione offerta dal Comune di Merano nella stazione alpina di Avelengo, dove sono stati trasportati in teleferica.

Le Società per azioni nel 1931

ROMA, 12

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso anno 1730 società con un capitale di lire 843.768.580. Altre 1520 hanno aumentato il capitale per complessive lire 3.988.640.183, di cui lire 245.140.000 per aumenti gratuiti, lire 429.813.717 per fusioni e lire 3.313.685.966 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 4.332.403.763.

Per contro si sono registrati 1396 scioglimenti per complessive lire 2 miliardi 424.816.125, di cui 1113 per lire 804.634.400 per fusione e 283 per lire 1.620.181.725 per liquidazioni. Si sono inoltre registrate 1103 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di lire 3.335.487.129, di cui lire 531.597.792 per rinuncia ad aumento, lire 170.424.5177 per rimborso e lire 2.633.464.820 per svalutazioni. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 5.760.303.254. In complesso si sono dunque avute nell'anno 1931 lire 1 miliardo 427.899.491 di disinvestimenti netti. Nello stesso anno sono state registrate 96 delibere di emissioni di obbligazioni per lire 964.494.000, oltre le seguenti autorizzazioni per emissioni all'estero: 3 per dollari 18.000.000 e 1 per franchi svizzeri 2.000.000.

I vincitori del premio Fracchia

ROMA, 12

Come è noto *L'Italia Letteraria* ha istituito un premio intitolato a Umberto Fracchia da assegnarsi annualmente al migliore componimento dell'annata.

La somma di lire 5000 è stata divisa in due premi da lire 2500 ciascuno e conferito il primo ad Aldo Capasso, primo classificato per il passo del cigno» e il secondo a Eurialo De Michelis secondo classificato per «Bugie».

Violenti conflitti a Bombay

La chiusura della Conferenza birmana

LONDRA, 12

A Bombay si sono avuti oggi violenti conflitti fra migliaia di gandhisti radunatisi specialmente nei dintorni del porto e la forza pubblica. Gli agenti sono stati costretti a fare ripetute cariche ed alla fine hanno avuto ragione dei dimostranti che sono stati dispersi. Sono stati operati oltre cento arresti.

Il Governatore di Bombay ha smentito ufficialmente la voce, secondo cui Gandhi verrebbe rilasciato in libertà sulla parola d'onore ed internato in qualche villaggio lontano dai centri popolosi. Il Governo non ha alcuna intenzione di rimettere Gandhi a piede libero, a meno che egli non si impegni a non prendere parte al movimento per la disobbedienza civile.

Il Primo Ministro ha chiuso oggi i lavori della Conferenza birmana a Londra. Egli ha detto che il Governo britannico è pronto a concedere la separazione della Birmania dall'India propriamente detta e ad affidare la responsabilità del Governo locale ad una assemblea legislativa composta di rappresentanti birmani aventi specificate qualifiche. Il Governo britannico prenderà le misure necessarie per la realizzazione di questo programma se e quando il popolo birmano sarà consenziente al proposto piano di misure legislative riguardante la sua futura costituzione.

L'assemblea legislativa birmana dovrà consistere di due Camere, una alta e una bassa. I membri saranno eletti in parte dal popolo, in parte nominati direttamente dal Governatore. Gli affari esteri, le finanze e la difesa del Paese saranno di pertinenza del Governatore. Il Ministero consisterà di circa sei membri.

MacDonald ha poi detto di dolersi che la Conferenza non sia riuscita a mettersi d'accordo sulla questione delle minoranze. All'odierna seduta plenaria erano presenti oltre cento delegati rappresentanti quattordici milioni di birmani. Il Primo Ministro era accompagnato dal Ministro per l'India e, prima di iniziare il suo discorso, ha dato lettura di un messaggio di Re Giorgio.

Un comunicato del Governo birmano dice che i ribelli si arrendono continuamente e che finora se ne sono arresi 6474. Anche oggi sei capi tribù hanno abbandonato le armi. La rivolta in Birmania può considerarsi senz'altro stroncata.

Vigorosa resistenza dei banditi mancesi

Presidio giapponese accerchiato

LONDRA, 12

Dopo che le truppe giapponesi erano entrate senza colpo ferire a Chin-chow, sembrava che la guerriglia in Manciuria dovesse considerarsi finita. Viceversa quando il Comando generale delle truppe giapponesi ha voluto qualche giorno fa attuare il piano di rastrellamento per liberare la zona dai banditi, si è potuto constatare che essi erano molto più combattivi delle truppe regolari non solo, ma assai più combattivi di quanto si credesse negli ambienti militari di Mukden.

Gravi perdite nipponiche

Da vari giorni in tutta la Manciuria meridionale i giapponesi subiscono gravi perdite in una infinità di scontri con gruppi di banditi che appaiono improvvisamente alle porte dei villaggi vicino agli aggruppamenti e a fianco delle colonne in marcia. Le forze giapponesi, dopo un aspro combattimento, erano riuscite ieri l'altro ad entrare nella città di Chin-si ad ovest di Chin-chow. Sembrava che i briganti e gli irregolari che difendevano la città fossero stati sbaragliati e avessero riparato in Mongolia nei pressi di Jehol, quando sono invece improvvisamente ritornati ed oggi, forti di parecchie migliaia di persone, hanno accerchiato la città.

Secondo le ultime notizie, la situazione dei giapponesi rinchiusi a Chin-si è addirittura disperata. La linea ferroviaria che porta a Chin-si è stata danneggiata dai briganti in più punti, in modo da impedire o ritardare l'arrivo dei rinforzi inviati da Chin-chow. I rinforzi ad ogni modo dovranno aprirsi il passo attraverso le forze dei banditi che si fanno ascendere sino a 15.000 uomini. Nelle basi aviatorie di Chin-chow sono pronti gli apparecchi che sferreranno un'azione in grande stile sui banditi appena le condizioni di tempo lo permetteranno.

Da Mukden continua ininterrotta la partenza di truppe verso la Manciuria meridionale, poichè il Generale Honjo dopo le ultime azioni dei banditi, che hanno causato così gravi perdite al Giappone, è deciso a combatterli strenuamente fino a quando li avrà messi nell'impotenza. A questo scopo è stato disposto anche per l'invio di truppe lungo la frontiera mongolo-mancese.

I giapponesi creeranno vari posti di guardia e sentinelle avanzate lungo queste frontiere, allo scopo di impedire il passo ai briganti che, messi in fuga dalla Manciuria, riparano nella Mongolia. Si cerca anche di troncare l'invio di alimenti, vettovaglie e armi ai banditi che hanno in Mongolia delle specie di basi di rifornimento.

La legge marziale a Harbin

Che i banditi siano numerosi, bene armati e ben guidati lo si capisce dai risultati che essi ottengono nella lotta contro i giapponesi. Stamane un treno che avrebbe dovuto recarsi a Hsin-Ling-Tun, dove ieri sera è avvenuto un nuovo scontro che ha causato ai giapponesi la morte di quattro ufficiali e trenta soldati, ha dovuto arrestarsi in piena campagna per il fatto che i banditi avevano danneggiato gravemente la linea ferroviaria. Sono passate molte ore prima che i binari fossero riparati e che il treno potesse riprendere la marcia.

Nella Manciuria meridionale si devono adesso adibire molte truppe alla sorveglianza delle linee ferroviarie, particolarmente prese di mira dai briganti che riescono ad impedire o per lo meno a ritardare l'invio di rinforzi giapponesi dove è richiesta la loro presenza.

Secondo le ultime notizie pare che i giapponesi siano riusciti a mettere in fuga i banditi che avrebbero abbandonato la regione che si trova ad ovest di Chin-chow e che in questi ultimi giorni è stata teatro di gravi scontri. Al Comando giapponese di Chin-chow nessuno si illude tuttavia di aver sbaragliato i briganti e si sta studiando un nuovo piano per combatterli con maggiore successo.

Da Harbin si segnala che è stata colà proclamata la legge marziale in seguito a numerosi incidenti tra russi bianchi e cinesi. Da Mukden sono stati inviati ulteriori rinforzi a Harbin ma, secondo notizie da Nanchino, questo intenso movimento di truppe giapponesi verso il nord nasconde un grande timore del Giappone di possibili movimenti russi.

L'Ambasciatore russo a Tokio

a colloquio col Primo Ministro

TOKIO, 12

E' ufficialmente annunciato che 2 ufficiali e 25 soldati giapponesi sono rimasti uccisi nei combattimenti di Sin-Lin-Fung, dove le truppe imperiali hanno rioccupato la stazione radiotelegrafica ristabilendo le comunicazioni con Tahushan. I combattimenti continuano. In altri scontri contro trecento irregolari e banditi cinesi, due soldati nipponici sono stati uccisi e numerosi feriti. Le perdite cinesi superano il centinaio tra morti e feriti.

E' smentita la notizia che nel combattimento di Chin-si il reggimento nipponico «konga» abbia perduto la bandiera. Secondo informazioni pervenute a questa capitale i cinesi stanno riconquistando quasi tutte le stazioni della ferrovia Tao-Shan-Tung-Liao.

L'Ambasciatore sovietico ha visitato il Presidente del Consiglio Inukai, intrattenendosi a colloquio per oltre mezz'ora. A quanto si afferma l'Ambasciatore ha avuto riferimenti all'attività di «una certa potenza capitalistica» che tutti ritengono essere la Francia ed ha espresso ad Inukai la sicurezza del suo governo, che il Giappone non si lascerà mai trascinare in alcuna manovra diretta a turbare le cordiali relazioni nippo-sovietiche.

Il Presidente Inukai gli ha risposto che non vi era, a suo parere, alcun elemento anche nella Manciuria settentrionale che potesse modificare la situazione di ottimi rapporti esistente con il Governo di Mosca, del quale egli apprezza i reciproci benefici.

A fonte ufficiale poi si aggiunge che l'Ambasciatore sovietico ha comunicato al Governo imperiale le preoccupazioni di Mosca per la notizia che il Governo nipponico di Kirin si apprestava ad attaccare la ferrovia occidentale cinese. Inukai ha risposto ch'egli non era informato affatto di una tale eventualità.

La risposta giapponese alla nota degli Stati Uniti sarà probabilmente inviata venerdì. Nei circoli ufficiali si apprende che essa avrà un tono rassicurante.

Vasto deposito di armi

scoperto a Vienna

VIENNA, 12

Una seconda perquisizione è stata operata oggi alla Casa dell'operaio, nel distretto di Ottakring. Durante la perquisizione gli agenti vennero a trovarsi dinanzi a diverse porte chiuse che vennero aperte con l'aiuto di un fabbro. Nella cantina si trovava una vera montagna di carbone per il riscaldamento centrale della casa. Alla domanda degli agenti se la parete coperta dal carbone nascondesse qualche porta, i custodi risposero di no. Ma gli agenti non prestarono loro fede e ordinarono di allontanare il carbone, lavoro che durò parecchie ore.

La parete liberata fu esaminata attentamente. Poi il muro venne sfondato e si giunse così a scoprire un vasto nascondiglio contenente 750 fucili Manlicher, 6 mitragliatrici, tutta una serie di pezzi di ricambio per mitragliatrici, 12.000 cartucce, più un numero non ben precisato di baionette, sciabole, pugnali ed altri arnesi del genere. Furono anche trovate alcune cassette contenenti vasi di vetro con dentro un acido. Questo acido verrà esaminato ora dagli esperti chimici, ritenendosi dovesse servire per la produzione di gas.

Mezzo milione di disoccupati in Spagna

MADRID, 12

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato che i disoccupati spagnoli superano attualmente il mezzo milione ed ha commentato che il problema della disoccupazione è il più grave tra quanti preoccupano il Governo.

136 mila in Danimarca

COPENHAGEN, 12

I disoccupati nella Danimarca nella seconda settimana sono saliti a 136.361 in confronto a 128.272 della settimana precedente. La prima cifra rappresenta un massimo mai ricordato dalle statistiche danesi.

Sciopero fallito nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 12

Lo sciopero di protesta proclamato dalla Federazione degli operai che doveva durare 48 ore a cominciare da ieri mattina è fallito, poichè la maggior parte dei lavoratori hanno rifiutato di abbandonare il lavoro. *(Radio Stefani)*.

La moratoria dei debiti messicani

prorogata sino al 1934

CITTA' DEL MESSICO, 12

Il Presidente Rubio ha informato il Congresso messicano che la moratoria dei crediti esteri che spirava il 7 luglio 1932 è stata prorogata al 1.o gennaio 1934 e ciò in seguito ad accordi con la commissione internazionale dei banchieri a New York.

Due miliardi di dollari

per aiuti al commercio americano

WASHINGTON, 12

Il Senato ha approvato il progetto Hoover riguardante la costituzione di un fondo di due miliardi di dollari, per aiuti finanziari al commercio nazionale. Il progetto viene ora sottoposto all'esame della Camera dei rappresentanti, che probabilmente lo approverà senza ritardo, in modo che possa essere poi sanzionato dal Presidente entro la settimana. *(United Press)*.

Un record di scarsa immigrazione

negli S. U. lo scorso novembre

WASHINGTON, 12

Nel mese di novembre 1931, secondo statistiche oggi pubblicate, gli immigrati negli Stati Uniti sono stati solo 2899. Tale cifra è la minima ricordata in oltre 100 anni. Nel novembre 1930 gli immigrati furono 9209.

L'aggiornamento di un convegno

per il riavvicinamento bulgaro-jugoslavo

SOFIA, 12

Conformemente alla raccomandazione espressa nella Conferenza di Istanbul nel corrente gennaio doveva aver luogo a Belgrado un incontro particolare fra i delegati dei partiti nazionali bulgaro e jugoslavo della Federazione balcanica. L'incontro aveva per iscopo la ricerca dei mezzi atti ad eliminare gli ostacoli che si frappongono al riavvicinamento dei due Paesi. Al partito nazionale bulgaro è ora pervenuta una lettera del partito nazionale jugoslavo, in cui è detto che il momento attuale è poco favorevole per un incontro di tal genere e pertanto l'incontro stesso è stato aggiornato.

Re Alessandro pronunzierà il 18

il suo discorso alle Camere

BELGRADO, 12

Scupcina e Senato si riuniranno il giorno 18 gennaio in seduta comune nella quale Re Alessandro leggerà personalmente il discorso della corona.

Il Borgomastro di Praga rieletto

PRAGA, 12

A primo Borgomastro di Praga è stato rieletto il dott. Carlo Baxa che copre questa carica fin dal 1919.

Il tasso di sconto aumentato in Grecia

ATENE, 12

La Banca di Grecia ha aumentato il tasso di sconto dell'uno per cento, portandolo al dodici per cento.

Una spedizione polare austriaca

VIENNA, 12

La *Reichspost* pubblica che il prossimo anno polare, che si inizia il 1.o agosto, l'Austria invierà tre esploratori diretti dal geografo fisico dott. Hans Collner, per continuare le esplorazioni polari intraprese nel 1882 dall'esploratore austriaco Wohlgemuts con la nave «Pola». La spedizione, cui prenderanno parte solo tre persone per la scarsità dei mezzi finanziari, durerà un anno e mezzo.

Incarcerati a turno

per insufficienza di locali

CAUNAS, 12

Tutti gli adulti del villaggio di Naujalsta sono stati condannati alla prigione per avere raccolto legna in un bosco di proprietà dello Stato. Essi hanno cominciato a scontare la pena a dieci per volta, perchè la prigione del paese non ne può contenere di più.

La piena del Tamigi

LONDRA, 12

Il Tamigi è in piena e continua a crescere in modo impressionante. Centinaia di casine di campagna lungo le rive del fiume a Shepperton, a Halliford e a Walton sono minacciate di essere circondate dalle acque.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 12

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un lievissimo aumento del 0.02 per cento passando da 326.94 a 327.02 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.59 a 30.58. L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia, calcolato in base al corso dell'oro, è rimasto stazionario a 86.5.

Condannato due volte a 30 anni

domanda la revisione del processo

ROMA, 12

A sette anni di distanza dal suo primo feroce delitto, Francesco Cattaneo, il famigerato criminale due volte condannato dalla Corte d'Assise di Torino a 30 anni di reclusione, prima quale uccisore e squartatore della propria moglie Erina Barbiero detta «Rinin» e poi quale assassino, con la complicità di certo Caraci, del commerciante austriaco Leopoldo Fleischmann, torna alla ribalta attraverso una domanda di revisione dei due processi ch'egli ha inoltrato e che sarà domani presa in esame dalla prima sezione penale della Corte di Cassazione.

I due delitti, come si ricorderà, furono compiuti a breve distanza l'uno dall'altro. Uno, quello del Fleischmann, fu commesso la notte del 3 gennaio 1925 e l'altro, quello della Rinin, la notte del 30 settembre dello stesso anno. Il Caraci e il Cattaneo, il 15 febbraio dello scorso anno venivano quindi dalla Corte d'Assise di Torino condannati entrambi a 30 anni di reclusione. Per il Cattaneo, in virtù del cumulo giudiziario, la nuova pena veniva dichiarata compenetrata nell'altra pena a 30 anni riportata per l'uccisione della moglie.

Alla lettura della sentenza il Cattaneo dichiarava ancora una volta che l'assassinio del tedesco non era stato da lui compiuto ed esclamava: «Qualche cosa salterà fuori un giorno o l'altro e la mia innocenza sarà dimostrata».

Respinti dalla Cassazione entrambi i ricorsi da lui frapposti contro le due sentenze pronunciate a suo carico, il Cattaneo, come si vede, non ha ancora perduto la speranza e compirà ora, con la domanda di revisione, un ultimo disperato tentativo per ottenere che la giustizia torni ad interessarsi del suo caso, con quanta fortuna lo dirà domani la Corte di Cassazione.

L'ergastolo e 18 anni di segregazione

all'assassino di due fanciulle

LECCE, 12

Il 21 aprile 1927 due ragazzi erano intenti a trastullarsi sull'argine di un ruscello che si trova alle porte di Parma, quando rinvennero alcune ciocche di capelli ed una piccola zappa. Incuriositi, i due ragazzi cominciarono subito a scavare e poco dopo scoprivano la mano di un cadavere. Impressionati della scoperta, i due fanciulli corsero ad avvertire dell'accaduto i loro genitori, i quali a loro volta provvidero tosto ad avvertire le autorità. Gli scavi portarono al rinvenimento del cadavere di una giovane donna che portava le tracce di profonde ferite in varie parti del corpo. Sparsasi la voce del rinvenimento, si recarono sul posto le sorelle Clotilde e Domenica Azzolini, che da alcuni giorni erano allarmatissime per la scomparsa della loro sorella Clelia, una giovanetta di 14 anni.

Con l'identificazione del cadavere riconosciuto dalle due sorelle, furono esperite le indagini da parte della giustizia per l'identificazione dell'autore dell'assassinio, che fu riconosciuto per certo Francesco Altavilla, di 27 anni. Costui, ch'era fidanzato con la ragazza, appena seppe della scoperta del cadavere, fuggiva.

Nel processo a suo carico, svoltosi in contumacia, egli venne condannato all'ergastolo. Senonchè il 1.o luglio 1925 il massaro Vincenzo Calzolari denunciava ai carabinieri di Taranto che la propria figlia Maria Adelaide, di appena 13 anni, era da alcuni giorni scomparsa da casa. Il povero padre, per aiutare la giustizia, informò i carabinieri che riteneva che sua figlia fosse stata rapita da tale Francesco Sirati, da lui assunto al proprio servizio da qualche tempo e che aveva circuito la giovanetta, di precoce sviluppo e di rara avvenenza, con profferte d'amore.

In seguito a tale denuncia i carabinieri trasero in arresto costui che, riconosciuto dai familiari della ragazza, ammise di essersi accompagnato con essa ed aggiunse di averla lasciata a Bari. Assalito dal timore di essere scoperto e di essere tratto in arresto, l'Altavilla, che proprio di lui si trattava e che aveva assunto un falso nome per sfuggire alla giustizia, non sapendo come liberarsi dell'ostacolo della ragaza, pensava di sbarazzarsene nella speranza di riuscire ad eludere la giustizia.

Subito dopo il suo arresto, avendo dovuto riaffrontare il giudizio della Corte l'Assise di Parma, egli ricompariva nel febbraio scorso a giudizio. I giurati non poterono che riconfermare la sentenza condannandolo all'ergastolo. L'Altavilla è stato pertanto tradotto a Lecce da Portolongone dove si trovava ad espiare la pena ed è comparso dinanzi alla nostra Corte d'Assise per rispondere del secondo delitto, la cui efferatezza impressionò la popolazione di tutta la zona dove fu compiuto, ed i giurati hanno inflitto all'Altavilla altri dieci anni di segregazione cellulare.

Il fallimento di un'altra società

del gruppo Manzoni

MILANO, 12

Oggi la sezione fallimentare del nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di un'altra società appartenente al gruppo della Banca di Milano, e cioè della S. A. «Quinta Società Quartieri Roma», sorta con un capitale di 5000 lire.

La dichiarazione è pronunciata su richiesta dell'avv. Benelli nell'interesse della S. A. Edilizia Lombarda, la quale era in possesso di una cambiale di lire 1500 creata il 27 agosto con scadenza al 27 dicembre a firma della suddetta Società. La cambiale portava la firma di gente del Consorzio Immobiliare di Milano e della «Seconda Società Quartieri Roma».

A differenza delle altre società create dal Manzoni, la «Quinta» e la «Sesta» S. P. Q. R. avevano denunciato un capitale iniziale irrisorio. La presidenza della Società, oggi fallita, era tenuta dal signor L. Manzoni.

La morte del prof. Zambonini

Rettore dell'Università di Napoli

NAPOLI, 12

Questa notte è morto improvvisamente il rettore magnifico della R. Università di Napoli, prof. gr. uff. Ferruccio Zambonini. Il prof. Zambonini aveva 52 anni.

Una sciagura aviatoria a Gorizia

ROMA, 12

Ieri, due apparecchi da caccia del l'aeroporto di Gorizia, pilotati rispettivamente dal tenente Antonio Colla e dal sergente Silvio Castigliolo, durante una esercitazione di pattuglia venivano in collisione alla quota di 700 metri circa. Il tenente Colla non ha potuto fare uso del paracadute ed è deceduto; il sergente Castigliolo invece, lanciatosi col paracadute, è giunto a terra incolume.

La morte d'un ufficiale e d'un soldato

per lo scoppio d'una bombola d'ossigeno

ROMA, 12

Stamane nel poligono delle esperienze del Ministero della Guerra, all'aperto, per un incidentale scoppio di una bombola d'ossigeno, rimanevano gravemente feriti un ufficiale inferiore ed un soldato, i quali, malgrado le sollecite cure loro apprestate, poco dopo decedevano.

Goletta italiana incagliata a Gibilterra

GIBILTERRA, 12

Una goletta, che si ritiene di nazionalità italiana, è stata sbattuta ieri sera durante una tempesta sulla costa europea e si è incagliata. Un battello di salvataggio e una squadra di marinai della nave da guerra britannica «Cormorant» si sono recati immediatamente sul posto, per dare aiuto ai naufraghi. *(United Press)*.

Nelle amministrazioni comunali

di Pisino e Bogliuno

POLA, 12

La Prefettura comunica: Il Podestà di Pisino, signor Bruno Camus, con provvedimento in data 11 corrente, è stato revocato dalla carica. Con decreto odierno, S. E. il Prefetto ha affidato la temporanea amministrazione del Comune al viceprefetto cav. uff. dott. Atto Marolla.

Con R. D. 28 dicembre u. s., il signor Antonio Gravisi è stato nominato Podestà del Comune di Bogliuno, del quale era commissario prefettizio da oltre sei mesi.

Notiziario da Po

E' giunto per rendersi conto dei
della nuova Corte d'Assise, il Pre
di Corte d'Assise comm. Costan
E' certo che la nostra Corte d'
si riaprirà il prossimo 3 marzo.

Il neo eletto Direttorio federale
vocato a seduta per sabato 16 co
alle ore 10.45 nella sede della F
zione Provinciale.

Una conferenza del prof. Udin
nerdì 15 corrente alle ore 19 nel
maggiore del locale Circolo Savo
tilmente concessa, avrà luogo l'i
razione dei lavori del centro di
e di propaganda corporativa nella
provincia.

Nell'occasione il prof. Manlio
Rettore della R. Università degli
economici e commerciali di Triest
rà una conferenza sul tema «L'o
zazione internazionale del lavor
stato corporativo italiano». Tutt
scisti sono invitati ad intervenire.

NOTIZIE BRE

DALL' INTERNO

Il Papa, con una sua costituzione
ta al clero e al popolo di Roma,
detto la sacra visita di tutte le ch
i luoghi dell'Urbe. Pio XI avreb
derato compierla di persona, ma n
mettendogliela le cure del suo mi
ha nominato suo delegato il Cardi
cario Marchetti Selvaggiani. L'ult
era visita a Roma fu indetta da
nel 1904.

DALL' ESTERO

Sotto la presidenza di Venizelos s
ta una riunione in cui sono state
nate le direttive cui dovrà ispirarsi
legazione ellenica alla Conferen
disarmo.

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	763.8	8	6	coperto, cal
Roma	760.7	11	9	coperto, mos
Torino	764.6	6	1	neve
Milano	764.8	3	0	piovoso
Genova	762.0	10	3	coperto, gro
Venezia	764.3	5	1	piovoso, mos
Firenze	759.6	7	2	piovoso
Ancona	761.5	10	5	cop., legg. m
Bologna	765.3	3	0	piovoso
Napoli	761.6	12	11	cop., legg. m
Taranto	765.1	12	10	piovoso, mos
Palermo	760.5	16	12	cop., legg. m
Catania	762.0	14	10	cop., legg. m
Cagliari	759.3	16	7	½ coperto, cal
Tripoli	763.0	16	10	sereno legg.
Messina	762.1	14	13	piovoso, mos
Trento	766.1	3	1	coperto
Fiume	763.7	10	4	cop., legg. m
Bari	764.2	12	4	coperto, mos
Sanremo	—	—	—	
Bengasi	765.1	21	12	coperto, cal
Rodi	765.4	12	9	½ coperto, m

Previsioni del tempo. Situazione
La depressione secondaria si è f
sul Mediterraneo occidentale, mentr
clone principale molto attenuato
sull'Islanda. Si è notevolmente raf
l'alta pressione sul Mar Nero.
Probabilità: Il tempo si manterr
turbato su tutta l'Italia, con cielo
loso e precipitazioni quasi genera
più abbondanti sulle regioni settent
e centrali e sulla Sardegna. Si
anche nevicate e nebbie in Val P
sui rilievi montuosi. Venti orienta
derati in Val Padana e sull'alto Ad
piuttosto forti o forti sull'alto T
altrove correnti intorno scirocco, f
medio e basso Tirreno e quasi for
altre regioni. Temperatura presso
zionaria. Agitato o molto agitato
reno, piuttosto agitati gli altri ma

CRONACA DELLA CITTÀ

S. A. R. la Duchessa d'Aosta all'inaugurazione del corso per le assistenti sanitarie della Croce Rossa

…ri la sede locale della Croce Rossa …iana ebbe l'onore di ospitare per la …na volta S. A. R. la Duchessa d'Ao… Vi veniva inaugurato il corso per …stenti sanitarie — di cui Sua Altezza …le è Presidente onoraria — con una …usione del prof. Castiglioni — avve…ento, cui conferiva particolare im…tanza il fatto che alla Scuola è stato …cesso, con recente disposizione legi…iva, il diritto di pubblicità.

…ltre alle nuove allieve e alle assi…ti sanitarie già diplomate, erano …venuti nella sede della Croce Rossa …Comitato assistenti sanitarie al com…o, i medici docenti del corso, il con…nte tecnico della scuola dott. Garo…, il Direttore dell'Ospedale Regina …na prof. Gall, il comm. Matteucci, …sigliere delegato e il dott. Palci, de…ato sanitario del Comitato provin…e della Croce Rossa.

…lle 16 precise giunge Sua Altezza …le, accompagnata dalla Dama di Pa…o contessa Irene dei Nobili. Sono a …vere all'ingresso l'Ospite Augusta la …orina Porro e la signora Girola per …Comitato assistenti sanitarie, col …m. Matteucci e la più giovane assi…ite sanitaria, che offre alla Duchessa …gruppo di rose rosse.

La prolusione del prof. Castiglioni

…ppena entrata Sua Altezza in sala, …rof. Castiglioni inizia il suo discorso …ndo che, inaugurandosi il corso delle …stenti sanitarie, egli non ritiene sia …ortuno dare a tale lezione d'apertura …carattere accademico, che contraste…be con quell'atmosfera di perfetta …prensione e di semplici intendimenti, … domina i rapporti fra insegnanti e …eve della Croce Rossa; giustamente …o si deve ricordare che nel cammino …l'idea umanitaria l'istituzione delle …istenti sanitarie rappresenta un no…ole progresso di un'evoluzione pa…ela a quella della medicina moderna …so una concezione più vasta, biolo… e sintetica, preventiva e sociale. In …uito a questo progresso la donna, che …pori … tutt… …alla trad…amente il nome di suora, …meraviglia…a consolatrice del dolore, …ei nostri …e sapiente di tutte le …chio, scriv…no contro la malattia. …o goldonia…urio per questa nuova …candore, l'…mino difficile dalla pre…vventargli …usta Signora, che porta …e ha la mu…lto e più degno la nobiltà …essioni spa…ale, della stirpe gloriosa …v'è tracci… … personalità come un do…ezzi goldon… …impidezza, …un'opera di bontà, si può …certo del v…te sperare che all'auspicio …fedeltà d'…i risultati dell'opera.

…il Maestr… quindi tracciato un am…retr… …torico dell'evoluzione del…sistenza s…nitaria attraverso i secoli, …prima presso i popoli più antichi, …nell'epoca aurea della Grecia, quan…già si sviluppa il concetto dell'assi…nza come dovere civile, dopo essere …o un dovere individuale. Ma durante …storia greca e romana l'assistenza è richiesta nei limiti della famiglia o della Nazione: i nemici non sono ancora considerati fratelli. Più tardi il Cristianesimo inizia un concetto del tutto nuovo dell'assistenza: il concetto del dovere religioso.

L'evoluzione dell'assistenza nei secoli

Il prof. Castiglioni parla degli ordini delle diaconesse, che possono essere considerate le prime assistenti sanitarie, descrive i primi ospitali cristiani e rievoca la figura di Fabiola, l'eroica fondatrice del primo ospitale pubblico a Roma, cooperatrice appassionata di S. Gerolamo; cita le massime dei primi ordini monastici ed esalta l'opera di Santa Caterina da Siena, la pura e dolce fanciulla del popolo, che seppe dedicarsi con altrettanta passione all'assistenza agli infermi, quanto alla difesa della sua Patria. La piccola lampada, che accompagnava la Santa nel passaggio per le vie del dolore illumina tutta la storia di quel tempo di guerre e di odii fraterni.

L'assistenza sanitaria si evolve quindi, al principio del secolo scorso, verso più vasti orizzonti, e tutta la nuova storia delle opere di bontà è dominata dalla figura di Fiorenza Nigthingale che negli ospedali di Scutari e per tutte le vie del mondo portò la sua magnifica azione di organizzatrice e di consolatrice. Comincia in quell'epoca una nuova forma dell'assistenza sanitaria, più vasta e più profonda. La Convenzione di Ginevra (1863) determina la creazione della Croce Rossa e il riconoscimento della neutralità del combattente ferito; poi nuovi orizzonti più vasti si schiudono e la Croce Rossa assume dovunque l'istituzione delle scuole per le infermiere e per le assistenti sanitarie. Un grande programma di carità fraterna, intelligente e fattiva, si viene così rapidamente evolvendo.

Il consenso della Principessa

Dove un tempo poche donne caritatevoli difendevano con le loro esili forze e con tesori di bontà i sofferenti, oggi sta un esercito. Ma coloro che ne fanno parte devono compiere un'opera completa, di intelligenza e di bontà. La bontà veramente è luce della lampada sacra, della lampa di Santa Caterina e di Fiorenza Nightingale, la luce illuminò le vie di Elena d'Aosta e di Margherita Parodi. Luce, che sola può dare la speranza e la fede, senza le quali non può essere lenita la pena dell'umanità dolorante.

Finita la vibrante orazione, che l'uditorio aveva seguito con intensa e spesso commossa attenzione, l'Augusta Principessa s'intrattenne a lungo, amabilmente col chiaro conferenziere, significandogli tutto il suo ammirato consenso. Quindi, prima di congedarsi, ebbe una parola gentile per tutti gli intervenuti e soprattutto per le allieve, che volle conoscere e salutare a una a una.

Il mutamento di direttore alla Cattedra ambulante di agricoltura

…ggi, alla Cattedra d'agricoltura, av…rà la consegna degli uffici da parte …direttore uscente, prof. dott. Ange… Mariani, al suo successore qui giun…il prof. dott. Luigi Vedovi.

…uanta fosse la stima che il dott. Ma…ni s'era acquistata nella città e nella …vincia, e quanto il rammarico della …partenza, lo dimostrano le pratiche …se da ogni parte perchè il chiaris…o uomo potesse rimanere a Trieste. …esto però non era possibile: si ave…bisogno di un funzionario del suo va…e in cariche di maggiore importan…e responsabilità; d'altronde a suc…ergli veniva qui mandato un altro …nico di bellissima fama.

…l dott. Angelo Mariani reggeva la …ttedra ambulante d'agricoltura di …este fin dalla sua fondazione, avvenu…nel 1925, e ne può essere dunque …nsiderato il vero creatore. Lombardo …rigine, egli si era segnalato, prima …venir qui, per la propaganda agraria …cattedre della Lombardia e del Pie…nte. Nell'attività pratico-scientifica …eva dato importanti studi nel campo …la veterinaria, e specialmente sul car…nchio, e in quello della batteriologia …raria.

…Durante i sette anni di sua direzione, …produzione di frumento della nostra …vincia s'è raddoppiata, i macchinari …la semina e per la trebbiatura si …usero in luoghi dove non erano co…sciuti, la tecnica agraria della con…nazione fu accostata all'intelligenza …tutti i contadini, con benefici pratici …stimabili. Anche più radicali trasfor…zioni si ebbero nella zootecnica, mu…do il patrimonio bovino della provin…, che era dapprima molto misto, in …evamento di razze uniformi, con in…idui ben selezionati, e con un conti…o e costante accrescimento numerico.

…l dott. Mariani comprendeva così be…i problemi agrari locali e lo spirito …le nostre popolazioni dei campi, e …eva per il suo tratto affabile e il suo …aro modo d'esporre un accesso così …puto allo spirito degli agricoltori, da …fersi riconoscere in gran parte alle …qualità personali il merito della fi…cia, anzi dell'entusiasmo, col quale …zione della Cattedra fu accolta ed …secondata nel Monfalconese, sul Car…e fino agli ultimi confini della pro…ncia. Gli agricoltori del Carso erano …ti da lui ben si può dire conquisi, e …nome suo suonava popolare e amato … loro; a Trieste, per la viva simpa…a che egli mostrava alla città, era …nsiderato ormai come un triestino. …chè l'amministrazione della Provin…, a cui sta a cuore supremamente il …oblema agricolo, e tutti gli istituti e …ircoli che hanno con esso attinenza, …nsideravano il dott. Mariani come …mo altamente benemerito, e gliene …dero ampie attestazioni nel momento …la sua promozione all'alto posto che …i va ad occupare a Venezia.

…l successore del dott. Mariani alla …stra Cattedra, il prof. dott. Luigi Ve…vi, giunge tra noi coi migliori ante…denti. Egli è nato a Padova, si fece …tare come serio scienziato e compe…nte tecnico in cose agricole, e fu per …olti anni il direttore apprezzatissimo …lla Cattedra d'agricoltura della pro…incia di Belluno. Talchè la sua nomina … salutata con piena fiducia

Il contributo del Comune di Como per la conservazione della cella d'Oberdan

Verso la metà di dicembre l'Istituto Guglielmo Oberdan, che cura la conservazione della cella e del luogo del supplizio del Martire, ha iniziato, con la approvazione del Capo del Governo, la propaganda per la raccolta degli stemmi e dei contributi delle Provincie e dei capoluoghi di tutta l'Italia, come omaggio nazionale per il cinquantenario del supplizio (20 dicembre 1932) chiedendo agli Enti deliberanti anche copia ufficiale della deliberazione che avrebbero preso, per formarne un volume documentario indubbiamente di grandissimo valore.

Mentre all'Istituto è giunta già l'adesione di parecchie città e Provincie, dalle Alpi ad Agrigento, la prima deliberazione formalmente e legalmente perfetta è quella della città di Como, che il Podestà Negretti ha voluto prendere in data 20 dicembre, e che ha avuto la regolare approvazione dell'autorità tutoria in data 30 dicembre 1931 e in questi giorni è stata trasmessa all'Istituto Guglielmo Oberdan.

La deliberazione estesa dal segretario capo del Comune, Fabbrichesi, è un nobilissimo documento di amore, che nella motivazione esprime con squisita sensibilità il significato dell'onoranza alla memoria del Martire: «Ricongiunte al serto d'Italia con Trieste e Trento, Fiume, Pola, Gorizia, Bolzano, Zara e Ronchi dal duplice fato; regnando Vittorio Emanuele III il Re Vittorioso e reggendo le sorti della Nazione Benito Mussolini Duce del Fascismo; nella gloria che sempre più rifulge dal sacro Sacello nella terra di San Giusto; col memore pensiero alle schiere dei goliardi guerrieri, degli irredenti e dei precursori innumeri che dettero i condottieri dei plotoni carsici per l'assalto all'Impero degli Absburgo Lorena ed irrorarono col generoso sangue il sitibondo Carso; fatto realtà il vaticinio del Canto che al Martire s'intitola e che dalle note marziali trae tuttora invito e speranza sull'Adriatico in cospetto della Dalmazia mutilata; atteso che l'onore di contribuire alla spesa è stato deferito ai capoluoghi di Provincia e alle amministrazioni provinciali; delibera di contribuire con lire 2500, mentre la Provincia contribuirà per suo conto pure con lire 2500.»

Le 5000 lire che in questo modo vengono offerte da Como, corrispondono ad un centesimo per ciascuno dei 490.000 circa abitanti della Provincia, con un leggero arrotondamento in su: nuova prova della cordialità con la quale il contributo è stato assegnato.

Ringraziamenti della Regina. Al telegramma d'augurio inviato dall'Associazione Nazionale Mitraglieri a S. M. la Regina, in occasione del suo genetliaco, è pervenuto il seguente telegramma: «Sua Maestà la Regina rende molte grazie cordiali a quanti erano rappresentati nel gentile messaggio di auguri. - Dama Corte servizio Principessa *Di Candriano*».

La "Mostra del Fascismo,, e la partecipazione di Trieste

Il 28 ottobre, decimo annuale della Marcia su Roma, sarà inaugurata alla Capitale, nel Palazzo delle esposizioni, la «Mostra del Fascismo». Com'è noto, sarà una manifestazione di eccezionale importanza che chiamerà a raccolta le migliori energie del Fascismo a rappresentare degnamente lo spirito e l'opera del Duce, il sacrificio cruento delle Camicie Nere, la vittoria della Rivoluzione e la sua vasta realtà riparatrice e rinnovatrice.

Le direttive e le norme a cui la Mostra si inspira sono le seguenti: raccolta di distintivi, medaglie, manifesti, fotografie, giornali, autografi, cimeli, disegni e quanto altro si riferisca al periodo che va dall'intervento alla Marcia su Roma. Naturalmente, i documenti devono avere una vera importanza essenziale ai fini della Mostra e della storia del Fascismo; sopra tutto, devono essere tali da rappresentare l'anima degli squadristi di allora.

Il Fascismo triestino, ch'è uno dei più gloriosi e le cui gesta sono state di esempio a molti altri Fasci, in ispecial modo negli anni 1920 e 1921, deve figurare degnamente alla Mostra di Roma.

Il Segretario federale invita perciò tutti i camerati che posseggono documenti atti a illustrare i vari momenti dell'azione fascista di Trieste, e metterli a disposizione della Segreteria federale, avvertendo che solamente attraverso a questa i documenti potranno essere inviati a Roma. Sarà bene che i documenti sieno accompagnati da brevi cenni illustrativi.

Fra giorni il Segretario federale nominerà la commissione incaricata della raccolta e della cernita dei documenti: di quelli accettati, sarà rilasciata regolare ricevuta; essi saranno restituiti a Mostra ultimata.

Lo stesso Segretario federale bandirà inoltre un concorso a premi tra i fotografi professionisti e dilettanti che presenteranno documenti fotografici riferentisi a episodi storici che riguardino il periodo compreso tra le giornate dell'intervento a quelle della Marcia su Roma, con particolare riguardo all'epoca che va dalla fondazione dei Fasci (23 marzo 1919) alla Marcia su Roma. I suddetti documenti fotografici saranno esposti in sala del Littorio, a visione e giudizio dei fascisti tutti. Quelli a cui saranno aggiudicati i premi e gli altri che, pur non premiati, risulteranno d'innegabile valore documentario, figureranno nella Mostra di Roma.

La bonifica del Lisert

Prossimo inizio dei lavori

MONFALCONE
CANTIERE NAVALE TRIESTINO
OFFICINE ADRIA-SODA
PALUDI DEL LISERT
PORTO ROSEGA
BACINI DI PANZANO
STRADA NAZIONALE
TIMAVO
GOLFO DI PANZANO

Uno dei problemi interessanti la nostra Provincia — problema che tocca da vicino Trieste — è in via di piena risoluzione.

Con decreto ministeriale del 16 novembre scorso, infatti, è stata concessa al Consorzio di bonifica del Lisert l'esecuzione del primo lotto di opere della bonifica del comprensorio consorziale, compresa tra i Comuni di Doberdò, Jamiano, Mauchinia, Ronchi e Monfalcone.

Il progetto nel suo vasto complesso prevede quattro zone da bonificare: la zona del Lisert, quella dei laghi carsici di Doberdò, Pietrarossa, Sablice e Mucile; la zona cosidetta delle roggie e la zona delle paludi di Panzano. All'epoca della pubblicazione del progetto sorsero delle opposizioni da parte di privati e di società industriali che hanno sede nel territorio da bonificare. Notevole fra queste l'opposizione del Comune di Trieste, il quale temeva che le previste colmature potessero far rigurgitare l'acqua dalle sorgenti del nuovo acquedotto Randaccio e che l'apertura dei canali di derivazione delle acque di impaludamento provocasse l'abbassamento del livello delle sorgenti stesse. Inoltre che il prosciugamento dei laghi riducesse la portata delle sorgenti medesime. Ora dall'esame approfondito della questione, che naturalmente ha un interesse vitale per la nostra città, risultò che le sorgenti di S. Giovanni di Duino, le quali alimentano il nuovo acquedotto, scaturiscono da fenditure nella roccia ai piedi delle colline carsiche e che il loro livello dipende esclusivamente dallo scarico, cosicchè, mantenendo questo inalterato, nessun rigurgito o altra perturbazione sia da temere per effetto della prevista colmata, nè alcuna alterazione, data l'impermeabilità dei terreni può avvenire in seguito all'escavo dei canali. Neanche l'obiezione elevata nei riguardi del riempimento dei laghi resistette alla prova scientifica dei fatti, per cui l'opposizione del Comune di Trieste venne superata.

La bonifica del Lisert

E veniamo alla bonifica del Lisert, che rappresenta l'esecuzione della prima parte del vasto programma. Essa contempla la zona paludosa attorno al centro industriale di Monfalcone e prende il nome dal gruppo principale di paludi, che si estende per circa 300 ettari ai lati della strada nazionale, dalle Officine Adria-Soda a S. Giovanni di Duino, fra le pendici carsiche a nord e il mare a sud.

Il progetto, dell'importo complessivo di lire 55.414.000, prevede, come abbiamo già accennato, la divisione in quattro lotti distinti, ciascuno dei quali con caratteristiche particolari dipendenti dalla natura dei terreni ai quali si riferisce.

Per la zona del Lisert è stata progettata la bonifica per colmata artificiale con materiale proveniente dall'apertura di due ampi e profondi canali paralleli alla strada nazionale, e dallo scavo e rettifica dei corsi del Timavo e del Locavez. Il materiale prelevato dai canali, viene fatto affluire nella zona da colmare a mezzo di potenti draghe succhianti e rifluenti. Con tale provvedimento si otterrà il doppio scopo di risolvere il problema igienico dipendente dal gruppo di paludi del Lisert e di ricavare ampie zone di terreno lungo le vie d'acqua navigabili da servire a scopo industriale.

Il progetto prevede inoltre l'allacciamento del canale a sud delle colline litorance col porto di Monfalcone e la chiusura della bocca attuale del porto, così il duplice vantaggio di creare un complesso unico di bacini e canali, con unico porto industriale interno sul tipo di quello di Venezia — porto Marghera — nonchè di migliorare l'accesso al porto di Monfalcone stesso.

Il nuovo accesso portuale

Il nuovo accesso che verrebbe praticato sotto la rupe sulla quale sorge il castello di Duino, risulterà al riparo della bora e non sarà più soggetto agli interramenti predotti dalle materie alluvionali trasportate dall'Isonzo.

Con le progettate sistemazioni, a lavori compiuti, il porto di Monfalcone avrà maggiori possibilità di sviluppo industriale nonchè di divenire un elemento importante per il traffico quale porto estremo della linea litoranea di navigazione interna, Venezia-Monfalcone-Trieste, non appena cioè il canale navigabile, collettore delle acque alte del Brancolo, verrà collegato alla linea esistente.

Il decreto ministeriale al quale abbiamo fatto cenno al principio, che autorizza l'inizio del primo lotto di lavori della zona del Lisert, prevede l'apertura del canale lungo il corso del Timavo e del Locavez e la colmata col materiale proveniente dallo scavo delle zone ad oriente dei suddetti corsi d'acqua, insieme allo spostamento della strada nazionale ai margini della palude, onde evitare la costruzione di un ponte girevole e l'inevitabile interruzione del traffico lungo il canale del Locavez.

A completare la notizia, aggiungiamo che per il prosciugamento dei laghi carsici — da farsi in un secondo tempo — verrà attuato il sistema per scolo naturale mercè lo scavo di un unico collettore, mentre per il lago di Mucile e la sistemazione della zona cosidetta delle roggie posta tra i bacini di Panzano e l'abitato di Monfalcone e limitrofa alla bonifica del Brancolo, il progetto prevede l'applicazione del sistema per esaurimento meccanico.

Le pratiche per la concessione vennero svolte rapidamente, grazie all'interessamento e l'opera fattiva spiegata dal presidente del Consorzio di bonifica cav. Alberto Cosulich. I lavori verranno eseguiti sotto la direzione e la sorveglianza del nostro Genio Civile.

Un premio in denaro a due operai della bonifica dell'Arsa

Per interessamento diretto del presidente del Consorzio di bonifica integrale dell'Arsa, conte Giuseppe Lazzarini, anche quest'anno vennero premiati, sul cantiere principale delle opere di bonifica dell'Arsa relative alla costruzione della galleria di scolo del lago omonimo, due operai, con un importo ricavato dalla fondazione del Consorzio, istituita dal suo presidente e intitolata alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in auspicio e ricordo delle loro auguste nozze.

Tale premio in danaro è stato assegnato dal conte Lazzarini agli operai Biagio Grubissi di Fianona e Giacomo Banci di Albona, i quali sono padri di numerosi figli e hanno lavorato disciplinatamente per più di un anno senza interruzione nei lavori della bonifica, dove sono tuttora occupati.

Non è il caso di rilevare la compiacenza e la gioia che tutti gli operai del cantiere vollero manifestare ai due premiati, i quali hanno espresso poi la loro gratitudine al Consorzio e al suo capo conte Lazzarini.

Pro assistenza invernale

Sono pervenute alla Segreteria federale le seguenti elargizioni pro Opere assistenziali:

Per tramite dei Sindacati fascisti degli agricoltori: Società coltivazione legname e abbattimento boschi «Sclabsa», Trieste	lire	1000.—
Zorn Giovanni	»	4.—
Dott. Giorgio Vortman	»	30.—
Debelis Antonio	»	16.—
Danieli Stefano	»	5.—
Feriuga Ferdinando	»	5.—
Rahle Luigi	»	5.—

L'ing. A. Fontanot e le ditte Milano Lican da Villa del Nevoso, Skerlj Giuseppe da Trieste, Ravbar Rodolfo da Vigliano, Dekleva Leopoldo da Buia del Timavo hanno messo a disposizione del Segretario federale alcuni vasi di miele.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Le famiglie volontarie

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste ci ha fatto pervenire il terzo elenco delle «Famiglie volontarie». Con questo terzo lotto il numero totale delle famiglie che ogni giorno ospitano alla loro mensa Balilla o Piccole Italiane, ha già sorpassato la cinquantina. E' un numero veramente considerevole, se si pensa che qualche famiglia dà il pranzo anche a quattro Balilla. Sono così più di cento bambini che almeno durante i duri mesi dell'inverno non mancheranno ogni giorno di avere dai loro benefattori il pranzo e la cena. A queste famiglie che così generosamente dànno la loro opera assistenziale a favore dei bambini bisognosi, andrà la più sincera e profonda riconoscenza dei piccoli beneficati e dei loro genitori, che vedono tutelati e assistiti i loro figlioli, privi certe volte dello stretto necessario per vivere, da questa iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste.

Ecco l'elenco per Comitati: Comitato rionale O. N. B. di Scoglietto: signora Micheli ved. Schletter: Comitato rionale O. N. B. di S. Giacomo: famiglia avv. Fezich: Comitato rionale O. N. B. di S. Luigi: famiglia Dei Rossi, famiglia Fossalti, Trattoria Traforo Montuzza (Canato): Comitato rionale O. N. B. di Rozzol Montebello: famiglia Cassetti, famiglia Monciatti: Comitato comunale di Sesana: famiglia Ardizzone, famiglia ing. Dolenc, famiglia Sencar: Comitato comunale di Monfalcone: famiglia Visalberghi.

Fascio Giovanile di Combattimento

Sezione Calciatori Centro. Gli appartenenti al Gruppo sono convocati per questa sera alle 19.30 in sede, via dell'Annunziata 7.

Sezione calcio «Crena». I calciatori del Circolo «A. Crena» sono convocati per questa sera alle 21 nella sede del Circolo stesso.

Reparto sciatori. Tutti gli iscritti al Reparto sciatori sono comandati d'intervenire all'adunata indetta per questa sera alle 20 in via dell'Annunziata. Contro gli assenti si prenderanno provvedimenti disciplinari che potranno andare sino all'espulsione dal Reparto. All'adunata devono partecipare anche coloro che non hanno ricevuto l'invito personale a mezzo cartolina.

Rapporto fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti del Fascio Giovanile di Combattimento sono convocati a rapporto dal Comandante per domani sera alle 19.30.

Adunata Gruppo rionale di Servola. Tutti gli iscritti al Fascio Giovanile, Gruppo di Servola sono comandati di intervenire all'adunata che si terrà domani sera alle 20.45 nella sede del Circolo rionale «Luigi Casciana».

Gruppo Speleologico e Sezione Calcio del «Trevisan». Alle 12.30 di venerdì sera sono convocati i facenti parte dei due Gruppi Sportivi. Adunata in sede del Circolo «M. Trevisan».

Reparto Nautico. Il Reparto nautico è convocato per sabato alle 20 in piazza Verdi 1, sede del Comando.

L'attività del C. R. F. "Angelo Crena,, nella sua nuova sede

Il Circolo rionale fascista «A. Crena» riprende nei prossimi giorni le sue attività culturali e ricreative nella nuova sede di via Lamarmora 26. Le lezioni avranno inizio lunedì 18 corr. e comprenderanno: 1) Doposcuola per bambini dalla I alla V elementare; 2) Preparazione scuole medie; 3) Lingue estere: francese, tedesco; 4) Stenografia, 5) Pianoforte; 6) Canto e filodrammatica bambini; 7) Medisteria; 8) Lavori artistici: ricamo, pittura, sbalzo, bambole Lenci; 9) Taglio e cucito per adulti; 10) Taglio e cucito per bambini; 11) Ricamo a macchina.

Le signore e signorine che intendono frequentare uno o più corsi, come pure le mamme dei bambini che intendono iscriverli, sono invitate a una riunione domani, giovedì, alle 20.30 nella sede del Circolo stesso. Le iscrizioni principiando da giovedì, saranno accettate ogni giorno nella nuova sede dalle 14 alle 16 e ogni sera dalle 21 in poi.

Nei prossimi giorni verrà concretato il programma dei trattenimenti che il Circolo inizierà dopo l'inaugurazione della nuova sede, fissata per il giorno 19 corr. alle 20.

Passere del Museo di Trieste prese da pescatori isolani

ISOLA, 12

L'altro giorno i pescatori Antonio Degrassi, Giuseppe Laura e Marco Degrassi pescarono tre passere che portavano le piastrine n. 248, 700 e 748, del Museo di Trieste.

Le passere, gettate in mare nel gennaio del 1930 dal Museo di Trieste, d'accordo con l'Istituto biologico di Rovigno, onde studiare la vita di questi pesci, erano piene di uova e furono pescate ad alcune miglia fuori del Golfo di Trieste. I bravi pescatori portarono subito le passere al Municipio, dove il segretario comunale Giobbe Di Drusco prese i dati e le misure necessarie, per comunicarli agli enti interessati.

Atto generoso. Il signor Marcello Sessi, con lettera gentile dell'8 corr. ha rimesso al Podestà sen. Pitacco, venti buoni per il ritiro di altrettante coperte invernali, da parte di persone povere della città.

Il Podestà, ringraziato il generoso donatore, ha fatto pervenire i buoni alla Congregazione di Carità.

I Duchi d'Aosta presenzieranno all'inaugurazione dell'anno giuridico

Domani alle 11 verrà inaugurato l'anno giudiziario. La solenne cerimonia avrà luogo nella grande aula della Corte di Assise. Il discorso inaugurale sarà pronunciato da S. E. Carlo Alberto Mandruzzato, Procuratore Generale del Re. La cerimonnia sarà onorata dalla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

Le autorità e gl'invitati dovranno trovarsi nell'aula dieci minuti prima dell'ora stabilita.

Domani dalle 10 alle 13 il pubblico potrà accedere al Palazzo di Giustizia soltanto dall'ingresso di via Fabio Severo, mentre agli invitati alla cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario è riservato il solito ingresso da via del Coroneo.

Le bellezze turistiche della nostra Regione in una film «Luce»

Tempo fa la Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia richiamava l'attenzione del Commissariato per il turismo sull'opportunità di ottenere che venisse curata dall'Istituto Nazionale «Luce» l'assunzione di una pellicola cinematografica illustrante le bellezze naturali e artistiche della nostra Regione, mettendo specialmente nel loro giusto rilievo l'importanza e il fascino delle nuove strade e delle zone turistiche più interessanti.

In data odierna il Commissariato del turismo comunica alla predetta Società di essersi interessata affinchè quanto prima venga dato corso a questa efficace opera di propaganda che, facendo sempre più conoscere al pubblico italiano ed estero i patrimoni turistici della nostra Regione, senza dubbio non mancherà di avere un lusinghiero successo.

Il nuovo Direttorio della Federazione fascista istriana

POLA, 12

S. E. il Segretario del Partito, accogliendo la proposta del Segretario federale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati componenti il Direttorio federale dell'Istria per l'anno X:

Cav. Gennaro Padrone, vicesegretario federale, insegnante elementare, segretario politico del Fascio di Dignano, capomanipolo della M. V. S. N. (tessera 1920); dott. Mario Segnan, segretario federale amministrativo, laureato in scienze commerciali, direttore bancario (già Segretario federale nel precedente Direttorio, tessera 1920). Membri: cav. dott. Nicolò Caluzzi, medico (già membro del precedente Direttorio, tessera 1920); prof. dott. Vincenzo Cerroni, laureato in lettere, insegnante ordinario all'Istituto magistrale di Parenzo, Podestà di Parenzo (tessera 1921); prof. dott. Luciano Giarni, laureato in lettere, supplente al R. Liceo Ginnasio di Pola, segretario politico del G. U. F. istriano (tessera 1927, proveniente dall'Avanguardia Giovanile e passato al P. N. F. con la prima leva); cav. uff. dott. Nino de Petris, avvocato (già membro del precedente Direttorio, tessera 1920); dott. Nicolò Quarantotto, laureato in scienze commerciali, Podestà di Pinguente, capomanipolo della M. V. S. N. (tessera 1921).

TRIESTE, 12 gennaio	
Nati vivi	13
Nati morti	—
Morti	11

Capodistria e Venezia

La celebrazione di un millennio

Commemora Capodistria i mille anni di suo affettuoso attaccamento a Venezia. Noi sentiamo tutto il valore di questa commemorazione millenaria e vi ci associamo con tutto il nostro cuore; sentiamo anche quanto suoni più alta la poesia di questi mille anni di fedele affetto, per la gioia che è data alle due città di poterlo celebrare e di poterne rinnovare il patto, mentre nessun confine, nessuna brutalità della storia più le divide, e l'una e l'altra sono ricongiunte negli stessi spiriti e nelle stesse leggi sotto il gran nome d'Italia e sotto la guida suprema di Roma.

Fra quanti organismi politici foggiò il Medioevo, sull'Adriatico, per la conservazione della latinità battuta dai marosi d'un'epoca di trabocco e di sopraffazione di popoli e di costumi, Venezia rimarrà sempre il più potente, più animoso e più valido. Ed anche se gli storici moderni debbono riconoscere che non fu il solo, a nessuno di essi verrà in mente di negare che senza quello, efficace e glorioso tanto nelle sue azioni dirette quanto nei suoi irresistibili riflessi, ben altrimenti aspreggiata sarebbe stata la perduranza di un dominante spirito latino sul nostro mare. Un'affermazione del genio salutare di Venezia e dell'orgoglio, nella piccola Capodistria, di averlo intuito, è affermazione di uno dei più potenti fattori storici dell'italianità.

Rapporti tra l'Istria e Venezia vigevano già da più secoli, dai tempi longobardi e dai bizantini, quando nell'anno 932, a Capodistria, essi assunsero il fervore cordiale d'un particolare sentimento d'amicizia e d'amore. Non si poteva ancora parlare di sottomissione di Capodistria a Venezia; la signoria veneta sulle città istriane doveva incominciare soltanto tre secoli dopo; e dissensi, disunioni, ribellioni, non mancarono, e prima e poi, di turbare quel fiducioso attaccamento, che doveva indi consolidarsi e divenire così indistruttibile nei secoli. Ma di quell'attaccamento, nel 932, Capodistria piantava nel proprio cuore il primo fresco germoglio, per gratitudine verso il doge Candiano che avea mostrato benevoli spiriti verso la città e i cittadini in quell'età burrascosa. I capodistriani riconoscenti vollero onorare il Doge come il loro piccolo Comune poteva e come usava a quei tempi, decretando che, vita sua durante, avrebbero mandato a Candiano ogni anno, al tempo della vendemmia, cento anfore del loro vino migliore.

A mille anni del decreto di quel donativo, di agreste fragranza e di commovente semplicità, i capodistriani e i veneziani se ne ricordano, e riandando col pensiero a tanta storia che ebbe poscia a correre e a trovarli affratellati all'opera civile o angosciati da avvenimenti che minacciavano dividere il loro destino, concepiscono la riverenza per quel vincolo sì antico, al quale gli avvenimenti fatidici degli ultimi anni hanno dato il premio di una consacrazione armoniosa.

Storia italiana e storia adriatica si celebrano, sopra uno sfondo immenso di tempo trascorso, nel quale le anime fedeli rispecchiano con fierezza la loro costanza. Italianamente, con tutto lo spirito, noi siamo presenti alla celebrazione.

Un manifesto del Podestà

CAPODISTRIA, 12

Il 14 gennaio ricorre il millennio dei legami di affettuosa amicizia fra Capodistria e Venezia. La ricorrenza non poteva passare senza celebrazione e Capodistria ha voluto che la data venisse ricordata a tutti i cittadini che sentono per Venezia un profondo, filiale affetto. Il Podestà ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

Ricorre oggi il millennio del giorno in cui la città, allora tanto modesta, insidiata e trepidante, si accostò alla potente città delle lagune, a Venezia, e, benevolmente accolta, ebbe da lei protezione, vantaggi materiali e morali, tutta via via improntandosi o nel viver civile, nelle arti e nella lingua persino, alla grande Dominante.

Come noi i nostri antenati la amavano svisceratamente, combatterono e soffrirono per lei, vivamente ed effettivamente partecipando, anche gementi nel servaggio, alle vicende or tristi or liete di lei, fino a che, stroncato a Vittorio Veneto dalle armi italiche il secolare nemico, la nostra città finalmente redenta, potè restringersi alla sua naturale protettrice, rientrando non indegna nel coro delle italiche sorelle. In segno di esultanza per sì fausta ricorrenza, vi invito a esporre le bandiere e illuminare la sera le case».

Al Podestà di Venezia è stato oggi inviato il seguente telegramma:

«Capodistria, la fedele di Venezia, unita a lei per vicende secolari tristi e gloriose, da lei unicamente e indelebilmente improntata nella storia, nella vita, nell'arte; a lei come a madre affettuosa ed al suo degnissimo rappresentante invia espressioni fervorose di omaggio, di devozione e di augurio fausto, ricorrendo il millennio della protezione accordata. Podestà: *Piero de Manzini*».

Il Circolo di cultura fascista, presieduto dal prof. Leone Ogniben, ha disposto di ricordare prossimamente con una conferenza pubblica la grande ricorrenza.

La Befana alla Casa materna di S. Vito

Generosa è stata ieri la Befana fascista in una delle sue ultime tappe nella Scuola materna di S. Vito. Già verso le 16, l'ampia sala a pianterreno della scuola, dove trovano amorevole asilo oltre centocinquanta piccini, era gremita di donne, che con gioia guardavano i loro piccoli bene inquadrati sotto la vigile sorveglianza della loro direttrice, signora Luigia di Pauli, e delle buone insegnanti, signorine Tomisi e Graziussi. Quando, all'ora fissata giunse la signora Maria Perusino, venuta per curare personalmente la distribuzione dei pacchi, i minuscoli alunni cessarono improvvisamente il loro festante cinguettio e ascoltarono attentamente le affettuose parole di saluto che la gradita visitatrice rivolse loro.

L'intima festicciuola fu quindi allietata dalla recitazione aggraziata di alcune poesiole e dai vivaci cori dei piccini che furono poi generosamente ricompensati dalla signora Perusino con cartocci di dolci e frutta. Furono quindi distribuiti oltre ottanta pacchi, contenenti scarpe, calze e, in certuni, anche qualche indumento di lana.

Il corso di puericultura per Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Il corso di puericoltura per Giovani Italiane e Giovani Fasciste presso l'Ospedale infantile Burlo-Garofolo incomincia oggi mercoledì alle 19. Il corso è gratuito. Ulteriori inscrizioni si accettano oggi ancora all'Opera Nazionale Balilla, Ufficio Piccole e Giovane Italiane, via d'Annunzio 1, II.

ASTERISCHI

Per il grande ballo delle «Ifi»

Come noto, la sera di venerdì 15 corr. nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia si svolgerà il grande ballo delle Industrie Femminili Italiane, posto sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Mentre un eletto gruppo di signore, col valido appoggio di alcune personalità artistiche cittadine, sta allestendo i preparativi per la brillante serata, in sede delle «Ifi» (piazza della Borsa 9), s'è iniziata la vendita dei biglietti e la prenotazione dei tavoli.

Il ballo accademico

La sezione festeggiamenti del Gruppo universitario fascista prosegue alacremente i preparativi per il grande ballo annuale, che si preannuncia sin d'ora animatissimo, poichè nessuno ignora che il goliardo triestino porta in ogni campo la sua giovanile spigliatezza e la sua sana allegria. Siamo certi perciò che anche quest'anno, come per gli anni scorsi, la fatica degli organizzatori sarà coronata da un magnifico successo.

Commemorazione rinviata. La commemorazione di Enrico Corradini che doveva aver luogo questa sera al Fascio Femminile, per circostanze imprevedute, deve essere rimandata a venerdì 15 corr. alle 19.

La cronaca delle conferenze

Coo e i suoi scavi

nell'erudita relazione del prof. Laurenzi

La bella occasione di poter ascoltare il chiaro prof. Luciano Laurenzi, il chiaro concittadino nostro, capo della Missione archeologica di Coo, parlare su quella magnifica isola dell'Egeo ove egli ha compiuto brillanti campagne di scavo guadagnandosi non poche benemerenze, non si lasciò sfuggire quell'eletto uditorio raccoltosi ieri sera nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, ove appunto il valente archeologo tenne l'interessantissima conferenza intitolata: «Coo nella storia e nell'arte».

Tra i molti intervenuti abbiamo notato il comm. Forlati, soprintendente alle Belle Arti, con la dott. Tamaro-Forlati, il prof. Sticotti, il prof. Sabbadini, il prof. Pesante, il prof. de Szombathely e altri rappresentanti del nostro miglior ceto intellettuale.

Dopo aver presentato nella sua caratteristica cornice di bellezze naturali l'isola ch'è forse la più bella dell'Egeo e che gli antichi chiamarono l'isola soave e l'isola dei beati, il prof. Laurenzi passò a parlare di Coo nella preistoria come gli scavi e le opere d'insigni studiosi ci fanno presumere che fosse nella vita e nei costumi dei suoi primi abitatori. I primi colonizzatori dell'isola sembrano siano stati i carii, ma a quale periodo della preistoria questa colonizzazione corrisponde non lo possiamo dire fino a quando almeno non sarà possibile scavare nella Caria e fare i confronti fra i materiali di Coo e quelli del continente. L'oratore attraverso una erudita esposizione e una profonda analisi dei vari elementi forniti ora dalla storia ora dall'archeologia e riflettenti in special modo la produzione artistica degli abitanti nelle varie epoche, ricostruì la storia dell'isola e della sua città sorta nel 366 avanti Cristo nelle sue varie vicende dall'immigrazione dorica all'invasione persiana, dalla guerra del Peloponneso fino all'occupazione delle armi romane avvenuta nel 137, occupazione che fatta dalla dominatrice più intelligente e più umana della storia, non avvilì l'isola, non isterilì le sue fonti di ricchezza, ma le rinsaldò anzi con la sua pax romana in cui Coo trovò l'ambiente per il fiorire dei suoi commerci.

Coo per la dolcezza del suo clima, per la sua ricchezza e la sua meravigliosa posizione geografica doveva essere un soggiorno ideale ed essa fu ospite gentile di poeti, scienziati e artisti. Fileta, Teocrito Eronda, celebrati poeti di Coo, trovarono degna illustrazione nella parola del chiaro oratore che s'indugiò ad analizzarne l'arte e i pregi delle opere, e rilevata fu pure la fama che godette nell'antichità Ippocrate e la sua scuola da cui uscirono celebri medici.

Alla fine della sua interessante conferenza il prof. Laurenzi volle fare un accenno particolare alla storia degli scavi a cui egli in questi ultimi tempi ha partecipato e ai felici risultati ottenuti. Due teatri ellenistici, un tempio, una basilica primitiva cristiana, un ginnasio, un tempietto della dea Demetra, e altre molte pregevoli opere hanno or non è molto rivisto la luce rivelando a noi la storia e la mirabile ricchezza artistica della bella nostra isola.

Coo, affermò il conferenziere venendo a parlare dello stato attuale dell'isola, e concludendo così la sua dissertazione, non è più oggi il lurido villaggetto cui l'avevano ridotta l'incuria e la mala amministrazione dei bizantini e dei turchi: per la volontà d'Italia, per l'opera intelligentissima e colta di un Governatore italiano essa vuole oggi riconquistare l'antico splendore. Noi abbiamo l'orgoglio di aver collaborato con la nostra opera modesta alla sua rinascita. Ma l'opera non è ancora compiuta: molto si deve ancora scoprire, ma la terra ch'è stata fin qui così avara, non rifiuterà i suoi tesori a chi adora il fantasma della bellezza che alita nel cielo di questa terra nostra per sempre.

Un nutrito scrosciare d'applausi salutò alla fine il chiaro conferenziere.

Il tartufo bianco nell'Istria. Questa sera alle 20.15 la prof. Giovanna Menz terrà al civico Museo di Storia Naturale la sua conferenza per la Sezione botanica sulla fotosintesi delle piante, che sarà illustrata da proiezioni.

Seguirà una comunicazione del prof. Massimo Sella di Rovigno sulla recente scoperta del tartufo bianco in varie zone dell'Istria, esplorate da lui stesso e dai prof. Testoni e Giovanelli, e sulle possibilità offerte da quei luoghi di coltivarvi il prezioso prodotto.

Ario Tribelli all'Alpina delle Giulie. Questa sera all'Alpina delle Giulie il cav. Ario Tribelli terrà l'annunciata conferenza dal titolo «Le Alpi nella poesia». Il chiaro conferenziere rievocherà i maggiori poeti che dall'antichità ai tempi moderni hanno descritto la montagna, guidando l'uditorio in una meravigliosa corsa attraverso il regno delle Alpi. Magnifica serata dunque, alla quale, oltre ai soci dell'Alpina, sono invitati quanti s'interessano all'argomento.

Conferenza Greenham. Questa sera, alle 19.15, in via Dante N. 1, p. 4, il sig. Grant A. Greenham terrà una conferenza sul tema «Che cosa è il mondo esterno». Ingresso libero.

Il prof. Nicolini all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13, il chiaro dott. Tito Nicolini terrà una conferenza su «Il tramonto dell'interpretazione meccanica del mondo fisico». Sarà dall'oratore data idea di come, per la comprensione profonda della natura, l'inutilità sempre più evidente degli schemi meccanici spinge a ricercare altrove le basi della scienza.

Domani in viale Venti Settembre 26, Baccio Ziliotto, l'insigne critico e studioso dell'arte italiana, terrà l'attesa conferenza su «Andrea Mantegna». Con la scorta di molte proiezioni luminose egli rievocherà e illustrerà l'arte del sommo pittore che per grandezza e vigoria di concezione e d'espressione precorre Michelangelo.

Cesare Sofianopulo all'«Artis Amici». Come annunciato, questa sera alle 20.45 avrà luogo al Circolo «Artis Amici» la conferenza di Cesare Sofianopulo noto e originale artista concittadino.

Il conferenziere ha voluto intitolare la sua conversazione «I misteri dell'arte»: vi esporrà una teoria che regge con le fondamentali sue leggi tutte le varie arti, in un sistema unico che egli illustrerà con rappresentazioni grafiche o con brevi accenni musicali.

Dopo la conferenza, il consueto trattenimento di danza. Per eventuali richieste d'inviti la Segreteria è aperta dalle 15.30-16-30 e dalle 19-20.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla famiglia Galtrucco lire 1000 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittorio Fei, da Iolanda e Gaetano Gardo lire 30, dalla sorella Anna ved. Ionche lire 30, da Ermanno e Fanny Ionche lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dai Fratelli Florian lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dai commessi della ditta Giuseppe Siega e filiale lire 35 pro Asilo Rittmeyer; da Giusto e Elvira Stransiani lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Pina Miacola, dal prof. Francesco Positano di Torre Pelosa (Bari) lire 50 pro Congr. di Carità; dal cav. rag. Francesco Positano (Bari) lire 50 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Spiro Clescovich, dalla ditta Dreossi e Lorcet lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Teresa Crevato d'Alessandri, da Giorgio Malisani lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Fanny de Hechsmann-de Alimonda, da Sofia Alimonda ved. Piani lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Dino Orbani, dai cugini Giovanni e Estella Steuni lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del tenente Giovanni Bassani, da Pietro e Giacomo Pellizzari lire 25 pro Guardia Medica; dagli amici di caffè del suocero R. Fegiz, S. G., C. S., A. B., G. J., R. C., G. I., A. P. lire 70 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Gastone Daninos, da Bruno e Paoletta Costantini lire 50 pro P. N. F. di Opicina (assist. invernale).

Per onorare la memoria di Berta Bronzin, da C. R. Tordi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Sante Amodeo, dalla famiglia de Pretis lire 50 pro Ospedale Regina Elena (rep. stomatologico).

Nel I semestre della morte dell'indimenticabile Elisa Zanetti, dal marito Enrico e figli lire 30 pro P. N. F. (assistenza inv.).

Per onorare la memoria di Virgilio Petronio, nel III anniversario della morte, dal padre Luigi lire 100 pro Liceo G. Oberdan.

Nel VI anniversario della morte di Matteo Saric, da Gisella ved. Saric lire 100, da Renée Bojanovich Saric lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanni Renzi, dalla famiglia lire 25 pro Soc. Operaia Triestina (beneficenza) e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Da Francesco Hesse lire 50 pro Ospedale Regina Elena (IV div. chirurgica, degenti bisognosi); da N. N. lire 50 pro Comitato di difesa dei minorenni (Asilo Speranza); dal cap. Nassatil lire 25, da Valeria Gattegno lire 25 pro Unione Italiana Ciechi (Befana); da N. N. lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; raccolte in casa Gabersi lire 55 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla ditta F. Lucchi lire 5 pro Comitato di difesa dei minorenni e lire 10 pro Congr. di Carità (tessera); da Ida Nigris e Giulietta Thümmel lire 5 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla sez. XIV di ginnastica correttiva della scuola Duca d'Aosta lire 100 pro Croce Rossa (comitato regionale).

Per festeggiare la nascita della piccola Argentina, dalla nonna lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare il XIX anniversario della morte di Gemma Boraine, dalla famiglia Romano Boraine lire 20 pro Guardia Medica; dalla figlia Olga de Gironcoli Boraine lire 20 pro Nidi Regina Elena; dalla nipote Lidia de Gironcoli Boraine lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

L'elargizione pubblicata ieri, dalle sorelle di Maria Raggi-Raichevich era, anzichè lire 10, di lire 100 pro Scuola N. Sauro.

Per lo scherzo di due giovinastri una villica ha un braccio fratturato

Nel pomeriggio di lunedì scorso la villica Giustina Furlan, di 28 anni, abitante a Villa Decani, dopo aver sbrigate alcune faccende in città stava rincasando sul suo asinello, allorchè nei pressi del Cimitero di S. Anna, s'imbattè in due individui, tali Vittorio Bembich, di 30 anni, senza fissa dimora e Alfonso Gregorich, abitante a Zaule, i quali vollero giocare alla villica uno scherzo di cattivo genere. Infatti il Gregorich diè uno spintone all'amico che andò a finire intenzionalmente contro l'asinello. A causa dell'urto la donna perduto l'equilibrio cadde al suolo e si produsse una forte contusione al gomito sinistro, con probabile frattura ossea. Lo scherzo malvagio dei due giovinastri fu notato però dal vigile urbano Erminio Saini, il quale, dopo averli rincorsi, riuscì ad acciuffare il Bembich. L'altro invece, pur di correre più velocemente si tolse il cappotto che lasciò cadere a terra e che fu, naturalmente, sequestrato. Mentre il Bembich veniva tradotto dapprima al Comando dei vigili urbani e quindi al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci per le ulteriori attribuzioni, la Furlan, accompagnata alla Guardia medica, ebbe le cure del caso e fu dichiarata guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni. Dopo le cure necessarie la Furlan potè rincasare.

Gli agenti del suddetto Commissariato stanno ora cercando il Gregorich.

Tre feriti per cadute sulla via

Stefano Micheling, di 69 anni, abitante al n. 7 di via della Cattedrale, stava dirigendosi ieri mattina alla sua abitazione, senonchè, giunto a pochi passi, incespicò in un rialzo del marciapiede e ruzzolò al suolo, fratturandosi il braccio destro. Soccorso da due passanti, fu poi accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di servizio lo medicò e lo giudicò guaribile in alcune settimane.

— Il viaggiatore Giuseppe Vida, di 26 anni, abitante a Roiano, attraversando in fretta ieri mattina la via Milano, scivolò sul selciato bagnato e cadde, producendosi una contusione al ginocchio sinistro, che gli fu medicata poco dopo alla Guardia medica. Guarirà in un paio di giorni.

— Il falegname Francesco Trubnich, di 31 anni, abitante al n. 3 di via Commerciale mentre si recava ieri mattina come di consueto al lavoro, incespicò in un sasso, cadde al suolo e si produsse alcune lesioni alla faccia. Poco dopo, egli si presentò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso e quindi, giudicato guaribile in pochi giorni, il Trubnich potè recarsi per i fatti suoi.

Apprendista maltrattato da un prepotente

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, l'apprendista barbiere Angelo Skodler, di 16 anni, abitante al n. 1365 di Guardiella Farneto, passava davanti alla bottega di un calzolaio, sita nelle vicinanze della sua abitazione allorchè, si incontrò con certo Ladislao Derman, di 27 anni, del quale il giovanetto aveva dovuto più volte subire le prepotenze.

Il Derman che, probabilmente, era preso dal vino, si avvicinò minacciosamente allo Skodler e con un'asta di ferro lo colpì senz'alcun motivo, al braccio sinistro e quindi poichè il ragazzo protestava, lo gettò a terra, malmenandolo nel fango. Mentre alcuni giovani, che si trovavano presenti alla scena, si mettevano di mezzo per difendere il ragazzo, questo, rialzato dalla sorella, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario gli riscontrò una forte contusione escoriata all'avambraccio, guaribile in una settimana. Dopo le medicazioni del caso il giovanetto potè rincasare.

L'arresto di un disturbatore in chiesa

L'altra sera tra la folla dei fedeli che assisteva alla funzione nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) si trovava un individuo il quale preso dal vino oltre che dare continua molestia ai vicini e turbare la funzione, dava triste spettacolo di sè tanto che in breve si sollevarono intorno a lui mormorii di protesta. Il parroco mons. Rodolfo Valenti, dopo aver invano invitato il tizio ad allontanarsi mandò ad avvertire del fatto il comando dei vigili urbani. Sul posto giunsero poco dopo i vigili Luigi Fabbri e Luigi Morasini, i quali tradussero il disturbatore al Comando ove fu identificato per il marmista Ernesto Leriani, abitante in via S. Michele. Dopo un breve interrogatorio egli fu scortato al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio per le ulteriori disposizioni.

S'incontrano sulle scale e si accapigliano

La trentenne Marianna Stracuzzi, abitante in via Ugo Polonio n. 3, mentre saliva le scale della sua abitazione si imbattè nei coniugi Sumo, abitanti nello stesso stabile e coi quali, causa vecchi rancori, non era in buoni rapporti. Pare che l'incontro improvviso rimettesse a nuovo le vecchie ruggini, poichè le due donne dopo essersi scambiate alcune parole di circostanza, finirono con l'accapigliarsi. A scontro finito la Stracuzzi contusa al viso e alla testa dovette recarsi per i restauri necessari all'Ospedale Regina Elena dove fu medicata e giudicata guaribile in una settimana.

La piccina investita da un torpedone

è morta ieri notte

Ieri notte è morta nel primo reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena la undicenne Marcella Casalaz abitante al n. 21 di via Concordia. Come si ricorderà, la ragazzina era stata investita e atterrata verso le 17.30 di lunedì scorso da un torpedone, in modo da riportare gravissime ferite all'inguine. A nulla purtroppo giovarono le cure dei medici, per quanto pronte ed amorevoli.

Gli argomenti di un fidanzato

La giornaliera Ida Carpinetti, di 30 anni, abitante in via Paolo Diacono n. 6, si presentò ieri sera all'astanteria del nostro ospedale, per farsi medicare alcune contusioni escoriate al collo e al petto. Dopo le medicazioni, giudicata guaribile in una settimana, prima di rincasare, raccontò al sottufficiale di p. s. di servizio al pio luogo, che quelle lesioni le erano state prodotte dai maltrattamenti del suo fidanzato, col quale era venuta a diverbio.

Una favilla in un occhio

Lavorando ieri mattina a bordo di un piroscafo del Genio civile ormeggiato a San Sabba, il fuochista Pietro Saponara, di 35 anni, veniva investito all'occhio sinistro da una favilla che gli produsse una lesione alla cornea. Ricorse alle cure della Guardia medica ove fu giudicato guaribile in pochi giorni.

La denuncia dei redditi

per le imposte dirette

Si rammenta che, a termini del R. Decreto 28 gennaio 1929, n. 360, entro il corrente mese di gennaio debbono essere presentate al locale Ufficio distrettuale delle imposte dirette (piazza Chiesa Evangelica 2, III):

1) le dichiarazioni agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile per tutti i redditi che cominciarono a prodursi durante il 1931 e che derivano dall'esercizio di industrie e commerci e da impieghi di capitale e quelli costituiti da stipendi, assegni e vitalizi, nonchè le dichiarazioni dei redditi derivanti dall'esercizio di arti o professioni che cominciarono a prodursi durante l'anno 1930;

2) le dichiarazioni, da parte degli esercenti alberghi, ristoranti, trattorie, caffè, bars e birrerie per i compensi corrisposti, distintamente per salario, percentuale, e vitto e alloggio, al personale di servizio durante il secondo semestre 1931, agli effetti della tassazione speciale in conformità ai concordati intervenuti nel 1929 fra la Confederazione Nazionale Fascista dei commercianti e il Ministero delle Finanze;

3) le dichiarazioni agli effetti dell'imposta complementare progressiva per i redditi sorti durante il 1931 e che complessivamente non siano inferiori alle lire 6000 nette da spese e passività deducibili o che nell'anno stesso abbiano raggiunto tale cifra netta;

4) le dichiarazioni, agli effetti dell'imposta sui celibi da parte di tutti i nati nell'anno 1906, in quanto ancora celibi al 1.o gennaio 1932. Per i celibi a carico della famiglia d'origine, la dichiarazione deve venir prodotta dai genitori (art. 3 del R. D. 13 febbraio 1927, n. 124). I datori di lavoro sono obbligati a versare in Tesoreria, entro il predetto termine, la quota fissa di imposta relativa al secondo semestre 1931 per tutti i loro operai celibi, che abbiano compiuti i 25 anni e non abbiano ancora compiuto gli anni 65;

5) le dichiarazioni di redditi per i fabbricati nuovi per i quali è scaduto il periodo di esenzione durante il 1931 e per i fabbricati già soggetti a imposta il cui reddito durante il 1931 sia aumentato di almeno un terzo per cause con effetto continuativo (Art. 1 del R. D. 28 gennaio 1929, n. 360).

I contribuenti domiciliati in Comuni non sede dell'Ufficio imposte potranno presentare le dichiarazioni suddette all'Ufficio municipale.

Chi omette di produrre la dichiarazione nel termine di cui sopra è soggetto alla sovrimposta pari ad un terzo della imposta dovuta per un anno, ed è punito inoltre con ammenda da lire 100 a lire 2000.

La cura medica gratuita

per le famiglie dei soci dell'Operaia

La Direzione della Società Operaia Triestina di Mutuo Soccorso nella sua seduta di lunedì scorso ha deliberato all'unanimità di voti di assumere l'onere della cura medica gratuita per tutti i familiari dei soci.

Le famiglie dei soci che vengono a godere di questa iniziativa del benemerito sodalizio, apprenderanno certo col più vivo compiacimento la notizia.

Corsi di taglio e cucito a Roiano e alla Scuola V. E. III. Oggi alle 19 avrà luogo la prima lezione del corso di taglio e cucito che si terrà nella scuola di Roiano.

Continuano le iscrizioni per il corso di taglio e cucito, che si aprirà quanto prima alla Scuola Vittorio Em. III di via Giotto alla Direzione della scuola stessa dalle 14 alle 16.

La Mostra di Arturo Finazzer

Arturo Finazzer fece un'ampia mostra di opere sue l'anno scorso: a così breve distanza, non si possono presumere in lui modificazioni profonde; e tuttavia, oltre a dimostrare la sua costanza al lavoro, la Mostra che egli ha aperto ora, d'una trentina d'opere, nel Salone Michelazzi, palesa anche una volontà di rinnovarsi nel campo della osservazione. I soggetti più caratteristici di questa sua nuova mostra sono i notturni, e specialmente gli effetti di notte a Trieste e in altre città. E' un campo tutt'altro che infruttuoso: quella che chiameremo la «notte moderna», ossia la notte esposta agli effetti continuati o bruschi delle più svariate qualità e intensità di luci, ha nell'arte contemporanea un'importanza non soltanto emotiva, ma di orientamento nel discernere certe scale di valori e nell'apprezzare certi aspetti delle masse e dei solidi. Il Finazzer ha alcuni notturni molto commendevoli, e mostra anche di rendersi conto con intelligenza dei problemi impliciti in essi. La Via San Nicolò veduta dall'alto, col lungo sprazzo delle lampade che ne segna la prospettiva nella nebbia, è un tema interessante e trattato bene, come altri di questa natura; e il quadro, quasi notturno, di San Giusto in una fredda controluce opposta all'ultimo bagliore bluastro della sera, manifesta pure nell'artista la facoltà di padroneggiare un largo campo di osservazione.

Non tutti i quadri esposti sono notturni: alcuni ci dànno bozzetti di vie cittadine vedute dall'alto, in chiara luce, in prospettiva animata, con un felice brulichio di folla; in altri vi hanno impressioni d'aria aperta, sul Carso, quasi sempre con qualche fresca nota di colore, anche se manchi l'interesse della costruzione ariosa. Costruttivi e stilistici sono invece spiccatamente i pochi esempi di «cerocromie» recati questa volta dal Finazzer: e il carattere che egli ora imprime a questi suoi saggi tecnici, mentre li distacca dal naturalismo, li avvicina sempre più all'essenza decorativa delle arti applicate. E questo è anche nella logica, trattandosi in fondo di un procedimento meccanico, benchè adoperato dall'artista con sempre maggiore intelligenza e giudiziosità. **b.**

Libretto postale di risparmio fiumano

che vince un premio di 1000 lire

Il libretto postale di risparmio n. 1328-80/1 della provincia di Fiume ha vinto un premio di 1000 lire, nell'estrazione dei premi sorteggiati ieri a Roma a favore dei titolari dei libretti nominativi e al portatore con credito non inferiore alle 2000 lire al 31 dicembre scorso.

Rinvio della consegna della bandiera al Comitato d'azione dalmatica. La consegna della bandiera dalmatica, che doveva aver luogo domenica 24 corrente, è stata rinviata alla domenica successiva, cioè al 31 p. v. per dare la possibilità a una rappresentanza del Direttorio nazionale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra di presenziare alla prima e patriottica manifestazione triestina di passione adriatica del Comitato d'Azione Dalmatica Gruppo di Trieste.

Venerdì sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti i fiduciari e incaricati di zona. Tutti coloro che hanno chiesto l'adesione al Comitato d'Azione Dalmatica possono ritirare la tessera ogni sera dalle ore 19 alle 20.30, esclusi i giorni festivi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Torino

Domenica prossima la Triestina sarà chiamata contro il Torino a dare una conferma dei sintomi di ripresa rilevati nella partita contro il Casale. Sarà avversario della Triestina il valoroso Torino dal gioco classico, armonioso e produttivo. Il Torino giunge a Trieste in un momento di forma particolarmente felice. La squadra granata ha finalmente trovato il punto giusto di carburazione ed ora fila a piena andatura. Non ci smentisce il match nullo di domenica ottenuto nella partita contro il Milan, perchè l'avversario era eccezionalmente forte e la sua forma perfetta. Il Milan è stato veramente avversario degno. Dunque il Torino è fortissimo e lanciato. Il compito della Triestina sarà severissimo, ma ci rifiutiamo di credere che la squadra triestina, che è animata di grande fiducia e volontà, debba considerarsi battuta già in partenza. Sarà invece una gara forte, una gara di stile e di generosità.

Il campionato triestino di sci a Tarvisio

Domenica lo Sci Club Monte Tricorno organizza e fa svolgere sui campi di sci che circondano la conca tarvisiana l'annuale competizione per il titolo di campione triestino maschile e femminile. Ieri e l'altro ieri si ebbero le prime iscrizioni, già numerose, e che promettono un'affluenza notevole a questa prima gara della stagione. La sede rimane seralmente aperta dalle 18.30 alle 20 per informazioni e per ricevere le iscrizioni. Il programma completo è pure a disposizione dei concorrenti, i quali sono pregati di portare una propria fotografia, che dovrà venir applicata sulla tessera della Federazione.

Le gite popolari per Tarvisio

Domenica prossima 17 corr. in occasione del treno sportivo per Tarvisio vengono organizzate le seguenti gite. Al rifugio Nordio con salita dei monti Cocco, Achomitz e Osternig; al rifugio Grego con salita al Jof di Miezegnot ed al rifugio Pellarini con gita a Sella Nabois.

Inoltre a Valbruna verrà tenuto dai soliti istruttori il corso di sci. Gli iscritti al corso d'istruzione sono pertanto invitati a prenotarsi in Segreteria ove si accettano pure le prenotazioni per i biglietti ferroviari al prezzo di lire 24. Le partenze seguiranno sabato nel pomeriggio alle 15.55 e domenica alle 4 con ritorno domenica sera alle 20.35.

Sci Club «Monte Tricorno». Le prenotazioni per il treno di Tarvisio del 10 corrente dovranno essere presentate per il rimborso della quota versata entro giovedì, diversamente le prenotazioni si intenderanno valide per il treno della prossima domenica. In sede si accettano le prenotazioni per il treno della prossima domenica che verrà effettuato in occasione dei Campionati di Sci che si svolgeranno a Tarvisio. La sede è aperta seralmente dalle 19 alle 20.

Il torneo dei pugili novizi

ROMA, 12

Nei giorni 23 e 24 corr., come annunziammo, avrà luogo a Roma la finale del terzo torneo nazionale novizi, le cui eliminatorie si sono svolte in tutta Italia, destando ovunque il più vibrante entusiasmo. A queste finali sono iscritti d'ufficio i vincitori delle eliminatorie regionali e, ove questi fossero assenti per giustificato motivo, possono essere sostituiti dai secondi classificati. I concorrenti devono avere regolarizzato la loro posizione nei riguardi della federazione pugilistica italiana, munendosi in tempo utile della regolare licenza. I combattimenti si svolgeranno sulla distanza olimpionica. Inoltre, i commissari delle sezioni regionali devono assicurarsi che i partecipanti sieno effettivamente dei novizi, intendendosi per novizio il pugile che non ha mai combattuto in pubblico. Tutti i commissari regionali dovranno far pervenire alla segreteria della Federazione pugilistica le iscrizioni della loro squadra non oltre il 15 corrente.

Oggi arrivano i campioni…

per il match internazionale di…

Domani sera avrà luogo l'a… contro internazionale di palla… fra i campioni d'Estonia e la ra… tativa giuliana. L'importante p… svolgerà alle 21 nella grande … coperta della Società Ginnastic… preceduta da un incontro fra … dra B della «Ginnastica» e … vinezza». La partita Estonia-… sentativa giuliana sarà diretta d… tro nazionale Farci, di Zara, pe… co della F. I. P. All'eccezionale … stazione sportiva assisteranno … rità cittadine, e sarà certo pre… pubblico numerosissimo, che v… mirare la formidabile squadra … incitare i nostri atleti nella d… cavalleresca battaglia.

I campioni d'Estonia arrivera… gi a Trieste, alle 15.10, col tren… niente da Tarvisio-Udine. I gra… ti saranno ricevuti alla Stazione… le dai membri del comitato giul… la F. I. P., dagli arbitri feder… numerosi sportivi.

I biglietti d'ingresso sono in… alla Biglietteria Centrale e pres… greteria della Società Ginnastic…

Corsa campestre per dopola…

Il Dopolavoro Provinciale … per domenica 17 gennaio il III … nato provinciale di corsa campe… i dopolavoristi regolarmente … per l'anno in corso. La gara si … sull'Ippodromo di Montebello e … rerà sulla distanza di circa 7 … tri. Il Campionato provinciale … prova definitiva di selezione per … re i dopolavoristi che former… squadra triestina che parteci… campionati nazionali di Roma il … Le iscrizioni, gratuite, si ricevo… uffici del Dopolavoro Provinci… alle 20.30 di sabato. I concor… troveranno sul campo alle 14.

Attività della S. S. Giov…

Tutti i capitani delle squadre … lacanestro si trovino questa ser… de alle 19 per importanti co… zioni. I giocatori della prima … domani alle 19.15 nell'atrio del… tà Ginnastica. L'allenamento … avrà luogo, anzichè oggi, vene… 14, a San Giovanni. I fiduciari … atletica in sede questa sera alle … domenica 17 corr., la «Giovine… ganizza il campionato regionale … sa campestre per allievi sui … metri.

Concorso fotog… «Monte Tricorno» … che il concorso i… gno di Sappada … mento il 15 corr… norme rivolgersi … I). Inoltre si pr… temente di dona… grafie allo Sci Cl… sociale.

Concorso a … C. R. E. M. La … munica che il … C. R. E. M. ha … corsi allievi uffici… laureati. I candi… presentare la domanda … braio p. v. — potranno … tutte le informazioni del… pitaneria di Porto.

La nuova tariffa delle impo… sumo. La tariffa delle imposte … sumo in vigore dal 1.o genna… stampata a cura del Comune di … è posta in vendita al prezzo d… dalla locale Amministrazione d… poste di consumo (via Mazzini … III piano).

Il ballo della «Giovinezza». Q… ra, alle 21, si terrà nella «hall» … bergo Savoia il trattenimento de… vinezza», che promette di riusc… lante e animato quanto i prec…

Son validi i soliti inviti pe… e possono accedere senza invit… ufficiali in divisa e soci del Cir… ficiali.

venimenti della ittadina

Vedova scaltra,, di Wolf-Fer

al Teatro Verdi

rappresentazione della «Ve- a» di Ermanno Wolf-Ferrari rsera davanti a un pubblico che gremiva la platea e i d occupava in folto numero gallerie. La sala del Verdi sta per gli occhi, a chi du- tervalli guardava tutte quel- gnore che indossavano i più stiti da sera. Lo spettacolo con sempre crescente diletto per lo splendore dell'esecu- sso il pubblico diede segni ione, e rise alle lepidezze di e alle battute più saporite che la musica di Wolf-Fer- aputo sottolineare garbata- a punto aggravarlo. E' sta- uno spettacolo di primo ha soddisfatto pienamente che desideravano di cono- nova opera del maestro ve-

ttacolo erano attese le LL. i Duchi d'Aosta, i quali al- mento furono impediti a in- e fecero comunicare per te- ro rincrescimento alla Dire- eatro.

usicista goldoniano

ultima opera che avevamo «Sly», che rimpetto alla «Ve- ra» rappresenta l'altro polo el Maestro. Là la musica si citatamente, con una tecni- o di tendenza avanzata, ma o moderna. «La vedova scal- ce un ritorno a quello stile di derivazione settecentesca, icista è stato già altre volte e probabilmente sarà sugge- a dallo spirito della comme- ana. Il Wolf-Ferrari si sco- o da quel tipo di commedia he con «Gianni Schicchi» pa- se rifiorire senza innesti e parimente si scosta dal «Falstaff» nel quale la fu- elemento comico e del lirico a moderna commedia il suo ilibrio. Come nelle «Donne «I quattro rusteghi», così ova scaltra» il Wolf-Ferrari artista indipendente, isolato npo, estraneo non pure agli usicali degli ultimi decenni, che episodio di colore, ma a tutto quello che non è dalla tradizione. Muove dav- meraviglia il fatto che un mu- i nostri giorni, il quale non hio, scriva in risonanza con goldoniano e ne riverberi il andore, l'amabile venezianità, ventargli contro quel che di ha la musica d'oggi pur nelle ssioni spassevoli, e di cui, a v'è traccia così sensibile negli zi goldoniani» del Malipiero. mpidezza d'evocazione è il se- erto del valore dell'opera. Con edeltà d'intendimenti l'abbia il Maestro, ce lo dimostra an- retto adattato da Mario Ghi- ve la costruzione della com- suo intreccio, anche quello articolare, sono rimasti pres- erati, a eccezione di qualche di qualche emissione piena- tificate.

usica e i personaggi

ffermare che tutta la musica ova scaltra» scaturisce dal- imo dialogo goldoniano. An- sso è assente, e nasce una meramente musicale, esso re nell'orchestra e sfrecciare to a strumento. Deliziosa è a. L'ascoltatore ingenuo po- non accorgersi della sua â- a varietà timbrica, del suo gero sì, ma resistente. Col- rte cadenze e magari da itativo secco e più di tutto rcaicizzante della musica, asi brevi, civettuole, ornate, bbe supporre di trovarsi al una costruzione facile. E è il prodotto d'un ingegno l quale sono familiari le mbinazioni strumentali. An- anto concerne la musica, la , come appunto ho detto, zione del Settecento, ma non a di prona imitazione set- Sarebbe impossibile voler ali musicisti sieno stati par- e presenti alla fantasia del i. Certo è che vi fan ca- temi propri del secolo di Mozart, del Paisiello. Così niziali dell'opera, o la frase a scave» al primo atto (poi quale arieggia lo Stamitz, sto cara assai ai suoi con- Così il periodo musicale fico, e l'andamento di certe de, imperniate su pochi ac- ncluse con l'accelerazione e ione della cadenza. Così cer- di carattere popolaresco, e ano avere la freschezza di irono sulle bocche belle delle Altri tratti rammentano opera ottocentesca, come la anzone di Rosaura «Spira o e lene», dal fraseggio ora a brillante quale s'incontra le opere verdiane della se- Anche il quartetto fra Ro- ionette, l'Italiano e l'Ingle- ndamento verdiano, solo che sione è volta all'effetto co- ggi hanno dalla musica una duazione, e contrastano fra mente. Rosaura, la vedova esa con gentilezza di tratti, giochi d'amore, ella non è ibile alla passione, e quan- a innamorata, la musica vi- talgica, ora felice. Più ricca e è Marionette, questa cara , non meno astuta della sua che porta nella musica ac- nti e quando è costretta a arlare di sè l'orchestra, co- scitissimo finale del primo don Alvaro attende Rosau- pizzicati comicamente gravi ta birichina degli strumen-

innamorati di Rosaura s ritratti musicali felicemen- l'uno dall'altro, e ciò non ito del grande Goldoni. Il i dà a conoscere è l'Inglese, ttoresca secchezza di note, tate fuori di posto. Il con- o passionale che Rosaura prescegliere, è dipinto con o impulsivo, donde allo vol- un ardore che il Settecento e, o meglio che in arte non

volle accettare. Ed ecco mon Bleau, accanto a Marionette musicalmente più viva. Bel tip miniere questo, che il Wolf-Fe interpretato con espression fini, preziose, spiritose. Ed ecc fetto antifrancese, Don Alvar stiglia, la cui tronfia goffaggi specchia nel tema ironicament dei tromboni, espressione risi sua «grandezza», o si culla in di danza spagnola. V'è infine no, con il suo fraseggio mezz e mezzo cantato, tenuto come la cornice musicale, come in lecchino è fuori dell'azione e rappresenta solo la volontà de riservando per sè il salace co

Tutti questi vari personagg delle divertentissime situazio cali; tanto aderisce il comm sicale al dialogo, che per tu atti (e il secondo dura un'ora) tatore non sente neppur u scemare l'attenzione. Molti e gustano con gioia, a esempio l di monsieur le Bleau con Ma con il suo malizioso scintillame mentale, o la scena galante i Bleau vuol aiutare Rosaur toilette, o l'arrivo in bissona d gnolo, accompagnato da una rata e poi salutato da gravi quasi che fosse sbarcato il Dog cora il fresco, mosso duetto saura e Marionette al second il breve intermezzo su ritmo d in cui vien fatto di pensare attimo al «Cavalier della rosa». na di più schietta venezianità dubbio al finale del second'at l'eroe è Arlecchino, che inseg la svigna sul tetto come un poi canta filosoficamente la su ventura. Un altro momento di umore nasce dall'incontro dell con Rosaura mascherata. Qui s più che negli altri atti l'aut «Quattro rusteghi».

L'esecuzione scintillan

Il maestro Edoardo Vitale h nuto un'esecuzione scintillante, accurata amorevolmente in tutt ticolari, in tutti gli ornamenti giano la partitura. Egli è stat mente apprezzato per questa tissima esecuzione, e fu chiamat volte al proscenio alla fine d'og

Sul palcoscenico c'è stato un mento perfetto. Non si sa da chi fare la prima lode. Cominc chi aveva la parte più labor signora Florica Cristoforeanu, stata una «Rosaura» di signor zia, cantante garbatissima e d una rara intelligenza. E subit mo bravissima a Rina de Fer cui interpretazione di «Marion un capolavoro di birichineria, e essere godibile per la giuliva sima voce ch'ella vi sa spieg altro artista, il tenore Cristi ha fatto della figura di mons Bleau un' interpretazione ma tanto per l'azione finemente c quanto per la insinuante gra fraseggio, che dispone di ec mezzi vocali. Canto appassion resistente squillo ha fatto valere nore Giuseppe Massù come «Conte di Bosco nero». Molto chiaro nella dizione e intelligente attore è stato nel ruolo d'Arlecchino il baritono Afro Poli. Ottimi anche il baritono Pietro Frizzi (l'Inglese) e il basso Giuseppe Flamini (lo Spagnolo). Corretti il tenore Raffaele Marcotto (Folletto) e Rosario Campioni (Biriff).

I quadri della scena sono d'ottimo gusto. Splendido per l'illuminazione è l'effetto della sala all'ultima scena, dove il corpo di ballo, istruito dalla maestra Vianello, ha composti gruppi armoniosi. Una menzione particolare meritano il maestro della scena, Enrico Giunta, il direttore al macchinismo Marcello Pieri e l'elettricista Sembianti. E un bel riconoscimento delle fatiche compiute per la concertazione dell'opera si deve ai maestri sostituti Gaetano Marchese, Alcide Zuccarini, Riccardo Vitale, Adriano Petronio e al maestro del coro Arnaldo De Marzi.

L'opera fu salutata con cordiali battimani dopo ogni fine d'atto. In tutto vi furono dodici chiamate. **V. L.**

"Il Crepuscolo,, al Verdi

Stasera alle 20 c'è al Teatro Verdi una rappresentazione a prezzi ridotti del «Crepuscolo degli Dei». Dirigerà il maestro Edoardo Vitale. Domani seconda rappresentazione della «Vedova scaltra» di Ermanno Wolf-Ferrari, con il magnifico complesso di cantanti che il pubblico ha tanto applaudito alla première.

Il bel successo del concerto dei gufini

Presente il segretario politico Italo de Franceschi e i membri del Direttorio, la Sezione musicale del Guf ha tenuto iersera alle 21, in sala del Littorio, l'annunciato concerto vocale e istrumentale sostenuto dal quartetto E. Cossutta, T. Petronio, C. Pacchieri e L. Cossutta, dal soprano Anatolia Tesser e dal baritono Gianni della Zotta. Iniziatosi con l'appassionante lento del quartetto di Beethoven — che ebbe per efficaci esecutori i signori Cossutta, Petronio e Pacchieri — il concerto proseguì con l'«aria» della «Manon» nella quale il soprano Anatolia Tesser, fu ammiratissima dal folto pubblico che gremiva la sala per le sue squisite doti vocali. Il baritono Gianni della Zotta seppe poi ridare «Il viandante» di Schubert nella interezza della sua voce e fu molto applaudito nel duetto del Paisiello. Si sono particolarmente distinti nel trio di Mendelssohn, i fratelli Cossutta, ai quali l'uditorio fu largo di applausi.

Tutti gli esecutori, che con l'odierno concerto organizzato dall'ing. Leandro Cossutta, vollero dare un brillante saggio delle loro ottime qualità interpretative, furono alla fine assai complimentati. Efficace accompagnatore al piano fu il maestro Pardo.

Il ricavato della serata musicale è stato devoluto al fondo sussidi studenti poveri.

Recite di filodrammatici

Recita alla Casa Balilla «R. Pitteri». Questa sera, alle ore 20.30, la Compagnia filodrammatica Vitellaro darà una rappresentazione a totale beneficio dell'assistenza invernale. Verrà rappresentato il dramma in 3 atti: «Omertà». Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa con la maschera di Nicolino. Alla bella serata sono invitati tutti i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

di Jole Pacifici e Gino Bianchi

Il ritorno sulle scene triestine di Jole Pacifici e Gino Bianchi, gli «assi» dell'operetta tanto cari al nostro pubblico, non poteva avvenire in forma più lieta. Il Politeama Rossetti presentava infatti iersera l'aspetto delle occasioni eccezionali e parecchie sono state le centinaia di spettatori che si son dovuti rimandare. In un'atmosfera di vibrante cordialità si è dunque svolta la prima recita della «Compagnia dell'opera comica», con la bella operetta di G. Strauss «Primavera scapigliata», un lavoro già applaudito in precedenti esecuzioni e che molto è stato gustato anche in questa edizione particolarmente curata dal Bianchi. Il timore che, concentrato in un atto, il lavoro potesse perdere parte della sua bellezza si è dimostrato infondato, giacchè «Primavera scapigliata» nell'edizione attuale mantiene intatti i tre tempi originali, che, sfrondati dal superfluo e di quanto inevitabilmente è caduco, la fanno apparire più snella e consona ai tempi moderni.

L'esecuzione merita viva lode, in particolar modo per l'elegante e briosa Jole Pacifici, che ha infuso magnifico risalto alla figura della protagonista, e di Gino Bianchi che è stato un «Timoteo» quanto mai gustoso e divertente. Salutati, al loro apparire, da calorosi applausi, i due eccellenti artisti hanno poi riscosso durante tutta la serata segni di approvazione e simpatia e alla fine dello spettacolo sono stati più volte evocati alla ribalta. Anche gli altri interpreti del lavoro si sono mostrati all'altezza del loro compito e così, al fianco dei protagonisti, hanno pure riscosso molti applausi le signore Salani, Minoretti, Agostini, Trombetta e Invernizzi e i signori W. Grant, I. Carelli, A. Zembelli, L. Lombardo, V. Agostini e F. Gravame. Ammirata la messa in scena e belli i costumi. L'orchestra, sotto l'abile guida del maestro Gennaro Gaudiosi, ha contribuito al successo dello spettacolo.

Oggi «Primavera scapigliata» si replica alle 18.15 e 21.30.

La commemorazione di Giuseppe Haydn
al Conservatorio Tartini

Venerdì sera il Conservatorio Tartini commemorerà nella sua sala accademica Giuseppe Haydn, del quale quest'anno ricorre il secondo centenario della nascita e che tutto il mondo musicale s'appresta a onorare con esecuzioni strumentali e vocali. Il programma della serata, vasto e interessantissimo, contiene fra l'altro un duetto per violino e violoncello, nuovo per Trieste, e delle canzoni e arie, il testo delle quali è stato tradotto dal prof. Ettore Sigon. Il concerto sarà preceduto da una breve prolusione del maestro Vito Levi. Ecco l'intero programma:

1) Breve prolusione commemorativa detta dal maestro Vito Levi. 2) Trio in si bem. maggiore (N. 14 dell'U. E.): Allegro - Andante cantabile - Finale. 3) Recitativo ed aria (Qual sollievo per i sensi), dall'oratorio «Le quattro stagioni (estate) (Gemma Baruch, al pianoforte maestro Gualtiero Pardo). 4) Duetto per violino e violoncello soli in re magg.: Adagio non molto - Allegro - Menuetto (Gianni Pavovich, Ettore Sigon). 5) a) «Simpatia», canzone; b) Canzone, dall'oratorio «Le quattro stagioni» (inverno) (Gemma Baruch, al pianoforte maestro Gualtiero Pardo. 6) Trio in mi bem. magg. (N. 24 dell'U. E.): Poco allegretto - Innocentemente (andantino) Finale alla tedesca (presto assai).

età e Cinema

ccesso della nuova varietà al n con nuovi canti e nuove dan- hermo «L'imboscata» con Jack othy Revier. Sono valide tutte

lella città» con il grande Char- Cine Italia, ha incontrato il i successi. Oggi inizio delle

Massimo. Ancora oggi «Una ana». Louis Wolheim, il gran- comparso, nella parte di con- fa passare un'ora di grande Prossimamente il grande film odio e di guerra su le infuo- del deserto: «La spia», pode- oro della Fox con Myrna Loy, ter e Noah Beery.

Cine Varietà Stella. Ieri sera to sul palcoscenico del Varie- minuscolo artista «Totin». «To- o a noi preceduto da ottima sera assistendo alla multifor- artistica di questo bambino na sembra un ometto per la e serietà, ci siamo convinti ma coscienza artistica che in- scina all'applauso, per la sua igliatezza, accompagnata da a spontanea è veramente un o di considerazione. Nessuna attinesca nel suo gestire so- ato, nulla di imparaticcio nel- oni e nessuna preoccupazione che ieri sera conquistò im- e. Oggi il grazioso e birichi- rà ancora divertire i suoi in- mmiratori.

ACOLI D'OGGI

ne lirica. 20: «Il crepuscolo i R. Wagner. (Prezzi ridotti).

ografi:

ssetti. 15.30: «Disonorata» con trich e Comp. d'operette Paci- con «Primavera scapigliata». «Dirigibile», colosso Columbia ay Wray, J. Holt, R. Graves. «Mai più l'amore», produzione ilian Harvey. Grande successo. Ecco l'amore» con Bebè Da- yd Hughes. Première. co. 16: «Ben-Hur», colossale Metro Goldwyn Mayer con Ra- ro. Prezzi ribassati. imboscata» con Jack Holt e vier. Varietà: Comp. riviste. luci della città», grande cap. Chaplin (Charlot). Avv. Luce n delitto al Luna Park» con on Goth e Comp. Cecchelin. «Tu m'appartieni» con Suzy rancesca Bertini. Nuovo «Lu- Ultimo giorno. tartari», dramma russo. Prez- L. 1.50, II 1. «Una notte in Avana» con L. oeta e contadino» e Luce son. : «Questa notte forse sì» con , dramma d'amore. : «Divorziata» con Norma Nagel. «Luce» sonoro. «L'allegro tenente», colosso con evalier e Claudette Colbert. «Il principe consorte» con. M. Chevalier. Ingresso L. 1. : «Carcere», parlato ital. con F. de Londa e L. Alconiz. 0: «Non dirlo a mia moglie!», m brillante e Comp. Mary-Sain. 5.30: «General Crach» sonoro e on John Barrymore. .30: «Gli ultimi Zar» con B. Pa- E. Lunda. In chiusa H. Lloyd. : «Sivigliana», parlato ital. con Novarro e Conchita Montenegro. 15.30: «Legge di guerra» e la nia De Rozè con «Armistizio». 15.30: «I promessi sposi» dal ro- di A. Manzoni. Nuova ed. sonora. 7: «Sparviero azzurro». Varietà: , il bimbo comico prodigio». L. 1. x Saturnia). 15.30: «Aquilotti» con yon, l'interprete di «Angeli dell'in- e. 15.30: «Balaclava», superfilm so- con B. Hume e Mc. Laglen. (Riborgo 35). Dalle 15: «Befegor», una misterioso con Artur Bernede. **Belvedere.** 15.30: «Donna che ama» son. e caut. con Greta Garbo e Nils Aster.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 gennaio 1932-X

8.15: Giornale radio. 6.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13.01-14 (Trieste): Musica varia. 16.15: Giornale radio - Risultati delle corse al trotto a San Siro. 16.30: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 16.45: Musica da camera. 1) a) Schubert: «Il ruscello»; b) Shumann: «Dedica»; c) Brahms: «L'usignuolo»; d) Wolf: «Il giardiniere» (soprano Cornelia Duczano; al piano il m.o Luigi Gallino). 2) Hugues: Quartetto op. 76, per flauto, oboe, clarino e fagotto (proff. Virgilio, Nori, Savina, Bastianini). 3) a) Fuga: 1) «Fraternità», 2) «Canto di primavera»; b) Bruschettini: 1) «Giugno», 2) «Galoppo» (soprano Cornelia Duczano; al piano il m.o Luigi Gallino). - 17.40: Vincenzo Costantini: «Storia della pittura». 17.50-18: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit». - 19-20 (Trieste): Musica varia. Nell'intervallo: Bollettino delle nevi e comunicazioni del Dopolavoro. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Musica riprodotta.

20.45: Trasmissione dell'operetta **«Fanfan la Tulipe»** di L. Varney. Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Bevilacqua e notiziario letterario. Dopo l'operetta: Giornale radio.

Per oltraggio a un vigile urbano

(Pretura Penale) Una sera del giugno u. s. l'avv. Marinoni di Busto Arsizio, giunto nella nostra città per sbrigare delle pratiche professionali, stava percorrendo con la propria automobile guidata dal conducente Carlo Ferraris, la via Giosue Carducci. Giunto all'incrocio dei Portici di Chiozza il vigile urbano Giuseppe Reni, colà di piantone fece cenno al conducente di fermare. Il Ferraris forse non avendo scorto il cenno del vigile, volle invece proseguire, per cui incappò in una contravvenzione e fu invitato dal vigile a sborsare 25 lire.

— Venticinque lire? Sono troppe!

— Pagare o tirarsi addosso un processo!

Non c'era via di scampo, ma il Ferraris volle tuttavia... tirare sul prezzo.

— Le dò dieci lire e la sia finita.

Ma il vigile che non era disposto a perdersi in chiacchiere rispose energicamente, ciò che irritò il Ferraris, il quale d'un tratto uscì in questa infelicissima esclamazione:

— Io sono ardito d'Italia e non temo te, austriaco! Se sei tanto fiscale il mio padrone, che è un avvocato, saprà difendermi!

Il vigile, sentendosi dare dell'austriaco, non perdette la sua calma ma costrinse il focoso Ferraris a seguirlo al comando per l'estensione della relativa denuncia di oltraggio.

Ieri mattina il Ferraris, difeso dall'avv. Turola, è comparso davanti al Pretore dott. Ferrari.

Invitato a scolparsi, il Ferraris ha cercato di modificare la frase in questo senso:

— Ho detto che sono un ardito d'Italia e non un austriaco!

Il vigile Reni ha però riferito chiaramente l'increscioso episodio.

Il Pretore, vagliate minutamente le risultanze di causa, ha dato ragione al vigile ed ha condannato il Ferraris a 500 lire di multa accordandogli il beneficio della condizionale.

«Gagliardetto». Anche il numero uscito ieri della rivista del Comitato provinciale dell'O. N. B. è vario, interessante, istruttivo. S'apre con due fotografie dell'assistenza invernale nelle Case Balilla «Pitteri» e «Nordio» e con la cronaca della visita dei Duchi d'Aosta alla bella Casa di San Giacomo, oltre alle comunicazioni, un articolo di Renato Marzolo, una novella di Vanda Vasari, un brano della conferenza D'Orio sul discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio del 1925, la pagina sportiva, quella di Mastro Remo e altre illustrazioni e scritti.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bcuzzar» di Barcola. Domenica prossima, dalle 17 in poi, grande ballo nella vasta sala dell'Excelsior che per l'occasione verrà riscaldata. Verranno sorteggiati due premi fra le dame e i cavalieri intervenuti.

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Foscolo, conferenza Nicolini: «Il tramonto dell'interpretazione meccanica del mondo fisico». Domani conferenza Ziliotto su «Andrea Mantegna». Domenica IX concerto in sala del Littorio, col violinista Cesare Barison, che eseguirà una Sonata di Bach, il concerto in la maggiore di Nardini, la Fantasia di Rimsky-Korsakoff e brani di Boulanger, Glazunoff e Sarasate, nuovi per Trieste.

La segreteria accetta prenotazioni al corso di lingua ungherese, che sarà tenuto dal chiaro dott. Cornelio Budinis, docente di ungherese nella R. Università di Trieste. Il corso durerà cinque mesi, con due lezioni settimanali.

Società Ginnastica. Oggi, mercoledì alle 17, lezione di danza per i bambini iscritti alla Sezione. Le iscrizioni si assumono ancora durante le ore di lezione. I soci e le signore sono pregate di ritirare a tempo la tessera dell'anno corrente

Domenica prossima, gita sciatoria a Tarvisio, col treno popolare. I biglietti si possono prelevare seralmente in sede. Per domenica, viene pure indetta una gita sciatoria a Montenero, qualora le condizioni della neve lo permettano. Iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20, conferenza del cav. Ario Tribelli. I soci sono pregati di versare con sollecitudine il canone per il primo semestre.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, seduta del Consiglio direttivo. Pure alle 20 sono convocati in sede tutti gli sciatori, per la formazione delle pattuglie che parteciperanno al 1.o campionato dopolavoristico di marcia e tiro. Si assumeranno pure iscrizioni per le gite che si effettueranno domenica a Tarvisio (col treno popolare) e a Loqua o Montenero d'Idria (con l'automezzo).

Domani i calcisti in sede, alle 20.15, per l'allenamento interno.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni alle Sezioni di scherma, danza e atletica leggera, nonchè al corso di taglio; per quest'ultimo le iscrizioni si chiudono sabato prossimo e le lezioni avranno principio giovedì 21 corr.

Domani sera dalle 21 alle 24, trattenimento di danza, che d'ora in poi avrà luogo ogni giovedì, riservando al sabato il dopocena.

Dopolavoro «Augustus». Giovedì alle 14 allenamento dei calcisti in campo S. Giovanni. Venerdì alle 21, riunione in sede.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. A questa gita possono partecipare gli amici e i simpatizzanti. Il tragitto verrà effettuato con automezzo. Iscrizioni seralmente in sede (via S. Marco 5), dalle 20 alle 21.30, verso il pagamento della quota di lire 12, e si chiuderanno giovedì alle 21.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera alle 20.30, prove della Sezione corale. Sono aperte le iscrizioni per la gita sciatoria che avrà luogo il giorno 17 corr. a Montenero d'Idria. Partenza dalla sede sociale alle 6. Per maggior comodità dei partecipanti che abitano in città, il ritrovo avverrà alle 6.15 al Monumento Rossetti. Iscrizioni seralmente in sede. Prezzo di passaggio lire 15

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 in poi, nela sede sociale, si terrà il primo trattenimento di danza del mercoledì, trattenimenti che si terranno tutti i mercoledì di carnevale. Oltre ai soci, possono intervenire anche amici e simpatizzanti invitati.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30, solito trattenimento di danza.

Gruppo T. E. A. di esperanto. Questa sera alle 19.30, nella scuola di via Mazzini, si riprenderanno le lezioni di perfezionamento e di conversazione in esperanto. Si raccomanda ai soci d'intervenire, per importanti comunicazioni.

Gruppo E. I. A. Giovedì solito festino danzante, che avrà principio alle 20, con ingresso libero.

Ridotto del Politeama. Domani sera, dalle 20.30, festa di danza.

Sala Tersicore. Domani sera, dalle 20.30, tè danzante.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica, gita sciatoria a Montenero d'Idria, con automezzi bene attrezzati. A Montenero avrà luogo un allenamento per le squadre che parteciperanno al I campionato di marcia e tiro che avrà luogo domenica 24 corr. Il prezzo del tragitto è fissato in lire 12; iscrizioni accompagnate dalla quota si accettano fino a venerdì, seralmente dalle 20 alle 22, in sede. Durante il giorno possono effettuarsi al Calzaturificio Stella, Corso Garibaldi 38, tel. 67-44, e presso la ditta V. Farci, Corso V. E. III n. 20. Qualora le condizioni della neve di Montenero non dovessero migliorare, la gita verrà fatta sul Monte Nevoso (Pian della Secchia) ove le condizioni della neve sono ottime.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Micas Giovanni di Giuseppe in Micussi; Miclaucich Giovanna di Giuseppe in Michelazzi; Micolich Giovanni di Giovanni in Nicoli; Miloch Floriana di Giov. Batt. in Millo; Milok Giuseppe di Giuseppe in Millo; Miloch Alberto di Giovanni in Millo; Miloch Bartolomeo di Andrea in Millo; Miloch Albino di Sebastiano in Millo; Miloch Sebastiano di Antonio in Millo; Miloch Andrea di Giovanni in Millo; Miloch Antonio di Andrea in Millo; Miloch Alfredo di Antonio in Millo; Milocr Andrea di Giodi Antonio in Millo; Miloch Andrea di Gio-Millo; Miloch Angelo di Giacomo in Millo; Miloch Antonio di Giovanni in Millo; Miloch Antonio di Antonio in Millo; Miloch Antonio di Antonio in Millo; Miloch Antonio di Antonio in Millo; Miloch Giuseppe di Andrea in Millo; Miloch Antonio di Pietro in Millo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario.

NASCITE (12 gennaio 1932): Legittimi. Cenda Clelia di Romano; Novaro Luciana di Francesco; Allegretto Rina di Vittorio; Cavallini Luciano di Arduino; Ziberna Giorgina di Francesco. Illegittimi: maschi 2, femmine 6.

DECESSI: Andrecic ved. Krama Maria a. 84; Zepic ved. Hausknecht Maria a. 63; Trebec ved Kovacic Agnese a. 70; Tessaris Nerea m. 9 e mezzo; Bubutanova ved. di Collalto Nicolina a. 64; Cimolino Carlo a. 70; Olivati Giuseppe a. 70; Vattovaz ved. Gruden Apollonia a. 85; Prezzi Laura a. 1 e mezzo; Casalaz Marcella a. 11; Keber Primo a. 58.

Littoria

III Centuria Marinara - Casa Rionale Balilla «R. Pitteri». Giovedì alle 20.30, adunata della Centuria. Gli Avanguardisti che non hanno restituito ancora la divisa, sono invitati a farlo quanto prima. Coloro che desiderano prepararsi per la settimana dell'ala sono invitati a presentarsi alla Segreteria della Casa.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 170, 171, 172, 176; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 112, 115, 116, 118, 119; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 131, 134, 136; carbonai 89, 89 bis, 90, 90 bis, 92; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 150, 153, 154, 155, 157; giovani coperta in I 73, 67 bis, 74, 76, 76 bis; giovani coperta in II 34, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta 40, 45, 46, 47, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 105, 105, 106, 108, 109; carbonai 4, 5, 7, 8, 12; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 21, 22, 23, 24; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 19, 38, 39, 40, 41; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 7, 8, 9, 10; giov. macchina 24, 25, 27, 30, 31; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 34, 36, 37, 38, 39; giovani coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 29, 30, 31, 32, 33; carbonai 9, 12, 13, 14, 16; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista, 1 carbonaio.

Turno Cosulich: 2 marinai carico, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore carico, 1 giovane macchina.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La Borsa di Trieste

gennaio	11	12	gennaio	11	12
Rend. 3½%	73.25	73.30	Lussino	146.50	146.50
Littorio / Cons. 5%	80.80	81.—	Martinol.	74	74
			Merid.	552	545
Obbl. Ven.	80.50	80.50	Premuda	205	205
B. T. n. 1932	100.25	100.35	Tripcovich	90	90
B. T. n. 1940	101.25	101.20	Tram	172	173
Dan.-Sava	198.50	201	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	30	30
Comit	1105	1107	Fram	25	25
B. C. T.	410	410	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	700	700	Cem. Dal.	478	478
B. Roma	105	105	Isonzo	10	9.50
Cred. Pop.	281	281	Spalato	92.50	92.50
Generali	3230	3160	Istr. Cem.	52.50	52.50
Ass. Ital.	377.50	375	Kerka	167	167
Infortuni	1435	1435	SELVEG	430	430
Riun. A	1110	1110	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1090	1090	Gas-Roma	704	704
Sicurta	117	117	Ilva	110	110
Adria (n.)	35	35	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	54	54	Pastificio	211	211
Gerol.	40	40	Pilatura	74	74
Libera T.	20	20	Terni	215	217
Istria-Tr.	159	159	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	500	500			

Mercato calmo e poco attivo. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi: deboli le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 67.575; New York 19.75; Francia 77.90; Svizzera 386.

Cambio ufficiale dell'oro: 11/I: L. 378.30. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sfinge.* Nell'enimmistica l'immissione di una lettera o di una sillaba in un vocabolo (p. es. pedone, predone) che dia così origine ad un altro vocabolo, si chiama «epèntesi» oppure, come scrive ancora qualche autore, «zeppa».

Imbrattacarte. Ottime riviste d'arte sono l'«Emporium», la Rivista d'arte diretta dal Poggi di Firenze, «Dedalo» di Milano.

Provinciale. Sì, può essere pignorata, perchè coi beni ereditari bisogna soddisfare anzitutto i creditori del defunto.

Sport. 1) Può farlo, ma in via legale. 2) Non è affatto obbligato a consentire.

N. N. Consultata la Bibliografia italiana, non troviamo un romanzo dal titolo da lei indicato.

B. F. Ci vorrebbe altro, se si dovessero restituire tutti i manoscritti non pubblicati. Si rassicuri: non è il cestino che «ammazza la musa», ma piuttosto... il contrario.

Studio fotografico Q. 1) Se è realmente suo e lei è in grado di dimostrarlo, può prelevare senz'altro l'importo in questione. 2) Come potrebbe ciò «pregiudicare» suo padre? 3) Potrebbe esser sequestrato, qualora sorgesse il dubbio che non appartenga a lei. 4) Certo, se è suo sarebbe in diritto di riaverlo.

Mimì e Fiammetta. 1) Molto semplice: scrivere sulla lettera «Fermo in posta» ed applicarvi, oltre alla solita affrancatura, un francobollo da 15 centesimi. 2) Come gli uomini moderni «calcolino» le signorine 1932? Non possiamo dirvelo ancora con precisione, perchè le «signorine 1932» sono tali da appena pochi giorni... 3) Non si curi di dare una risposta ad un uomo simile: lasci che proceda nel suo «fatale» andare... 4) Oh sì, certo: tutto è possibile in questo mondo; quindi anche che un giovanotto (anni 21) discretamente timido non possa o sappia trovare il modo di comunicare con «l'amato bene». Guardi di tenerselo ben caro, però, perchè molti di tali giovanotti non ne troverà...

Curiosa. Le verrà risposto nella Radiocorrispondenza delle *Ultime Notizie*.

Ringraziando. Attualmente, come avrà rilevato anche dalle réclames, è sempre aperto: perchè dovrebbe chiudersi?

Congo Belga. Informazioni in proposito potrà averle al locale Consolato belga. Comunque la richiesta va rivolta direttamente al Ministero delle Colonie di Bruxelles.

Esordiente. Quella signora può vestire benissimo di chiaro e scegliere il colore che più le piace e le sta bene.

— *Cred.* Maeterlinck disse a questo proposito che: «Non è possibile dimenticare il male ricevuto, perchè il più profondo dei nostri istinti, quello della conservazione, è direttamente interessato a ricordarsene».

(*Continua nel Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.55 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.28 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA anziana, pure per altri lavori leggeri offresi. Rivolgersi via Tor San Lorenzo 8. porta 10. dalle 15 alle 16. 7050 A

CUOCA capacissima cerca occupazione presso famiglia. Cassetta 10452 C Unione Pubblicità. 10452 A

DOMESTICA offresi tutti lavori casa. E. Toti 17, III, Scherlich. 60836 A

PRESTASERVIZI onestissima offresi due, tre pomeriggi. Cassetta 10439 A Unione Pubblicità. 10439 A

PRESTASERVIZI con ottime referenze, tutto il giorno offresi. Via Coroneo 3, terzo. 30646 A

PRESTASERVIZI oppure stabile tutto il giorno, capace tutti lavori casa offresi. Rossetti 25. portinaia. 30680 A

PRESTASERVIZI 25.enne, tutto fare, tutto giorno oppure ore offresi. S. Zenone 11, I. 7062 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi verso piccolo compenso. Manzoni 4, latteria. 60863 A

PRESTASERVIZI pratica cucina offresi tutto il giorno. Via S. Francesco 40, primo, Cordicelli. 10473 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 60865 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Rivolgersi via Valdirivo 17, latteria. 60823 A

RAGAZZA tedesca con attestati cerca servizio. Via Commerciale 27, pianoterra. dalle 10 fino mezzogiorno. Scala Pauliana. 30695 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi tutto giorno. Via Risorta n. 7, mezz. 30669 A

RAGAZZA slava, forte con lunghi attestati prestaservizi per la mattina offresi. Francesco Crispi 34, I. 30712 A

RAGAZZA diciottenne, sanissima, slovena, offresi presso piccola famiglia anche con bambini. Androna del Pozzo 4, II, Udina. (dietro Municipio). 60869 A

RAGAZZETTA sana per bambini, lavori leggeri, miti pretese offresi. Gelsi 12, porta 7. 60855 A

40.ENNE raccomandata offresi per tutti lavori, stabile o prestaservizi. Valdirivo 30, portinaia. 60854 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, domestiche, cameriere, cercansi, partenza immediata Catania, Roma, Trieste. Piazza Goldoni 3, II. 60367 B

BALIA per fuori cerco. Rivolgersi dalle 9 alle 12. Madonnina 34. Dimarja. 60835 B

BAMBINAIA per Genova, domestiche per Napoli, Livorno; cuoche, cameriere cercansi. Zonta 2, pianoterra. 10459 B

CAMERIERA semplice, pulitissima, bene cucinare, stirare, attestati cercasi. Revere 7. porta 14, pomeriggio. 30703 B

CUOCA brava, sappia tutti lavori casa. Presentarsi via Donizetti 3, p. 9, dopo le 16. 60364 B

CUOCA e bambinaia cercansi. Presentarsi con attestati Piazza S. Francesco 8, primo. 60861 B

DOMESTICA stabile, giovane, miti pretese cercasi prontamente. Scussa 7. III. 30692 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo Piccolo. 30670 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti i lavori di casa cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Commerciale 29, p. V. 30659 B

DOMESTICA capace sappia anche cucina, cercasi. Commerciale 25, p. 10. 30673 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Romagna 18. I. sinistra. 60856 B

DOMESTICA giovane, capace con attestati cercasi. Via Carducci 6, II. Presentarsi dopo le 9. 30703 B

PRIVATI, albergatori, volete ottima servitù? Rivolgetevi via Slataper 26. Informazioni gratis. 60852 B

RAGAZZA piccolo aiuto casa cercasi. cambio stanzetta. Indirizzo al Piccolo. 60819 B

RAGAZZA tutto fare sappia bene cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30700 B

RAGAZZA onesta possibilmente tedesca per coniugi cercasi. P. L. da Vinci 3, III. 30661 B

RAGAZZETTA pomeriggio per ore 2 cercasi. Via Leone Fortis n. 20, p. 10. 30652 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7063 C

DISTINTISSIMA pensionata occuparebbesi di qualunque lavoro decoroso, pretese minime, presso famiglia signorile alla pari. Trieste, Piccolomini 13, I. Carli. 30683 C

GIARDINIERE capace qualsiasi lavoro, offresi. Lorenzetti Luigi, Sesana 53. 60815 C

PERSONA distinta, tutto cuore, affettuosa qualsiasi cucito, leggere, lavori casa, cucina, assistenza, posto fiducia, offresi senza paga. Offerte Cassetta 2542 C, Unione Pubblicità. 2542 C

RISCUOTITORE abilissimo, referenze inecepibili, offresi anche a percentuale. Indirizzo Piccolo. 60705 C

SIGNORINA distinta, presenza offresi direttrice presso anche persona sola. Cassetta 10454 C Unione Pubblicità. 10454 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ABITI, mantelli, signora, eleganti. confezione massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 10473 CC

AVVISI reclame per cinematografi, negozi, disegni su biancheria, coltrinaggi, monogrammi eseguisco, prezzi concorrenza. Via Ginnastica 25, p. III. 30676 CC

CAPPELLI nuovi offro 12; riform centissime 6. Covelli. Piazza Vico

FALEGNAME assume lavori, rip da, rimoderna mobili anche domic zi onestissimi. Corso Garibaldi

GUANTI lavansi di ogni qualità e giornata. Battisti 13.

MECCANICO perfezionatosi Germa ra domicilio qualsiasi machina ci ducci 14, portiere.

MENDARESSA primaria, specializ fo qualunque genere. Zaccaria 3 signora).

PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine qualsiasi lavoro p prezzi mitissimi. Maurizio 2, II.

PITTORE eseguisce stanze prontar 40. Guardia 11. V. Bon.

RICAMATRICE bravissima esegui confeziona biancheria. Bartolomeo 40, porta 2.

SARTA testè giunta da Parigi. M ginalissimi, offresi anche famigli zo Piccolo.

SARTA rivolta paletot uomo lire 45. confeziona vestiti bambini. portinaia.

Posti disponibili — Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L

APPRENDISTA per buffet e raga lizia cercansi. Roma 11. Buffet.

FALEGNAME mezzo lavorante c fè Venezia. dalle 10-12.

GARZONA cerca modisteria Cat ducci 20.

GARZONA modista con paga ce gi. San Spiridione 1. II.

PARRUCCHIERA perfettissima p serie referenze, cercasi. Scrivere tamente: Pollonara. Udine.

RAGAZZA principiante per neg cerco. Via Franca 20.

SARTORIA diplomata signora, taglio. cucire accetta paganti. baldi 7, II.

Camere mobiliate e pensio Richieste

cent. 35 la parola Minimo

MATRIMONIALE, uso pranzo, scaldamento, servitù, paraggi B casi. Cassetta 10393 E Unione

STANZE due mobiliate, comodo raggi centrici cerca signora. Piccolo.

Camere mobiliate e pensio Offerte

cent. 35 la parola Minimo

A A A A. CAMERA mobiliata, te, affittasi prontamente. Via P ta 6, pianoterra sinistra.

A. A. CAMERA mobiliata, pulizi coniugi o persona distinta. M. quarto, porta 9.

A. A. A. CAMERA mobiliata a tisettembre 39, porta 17.

A. A. A. MOBILIATA elegante, bero affittasi distinto. Imbriani portwa 14.

A. A. CAMERA mobiliata, sole ta, comfort moderno affittasi. porta 9.

A. A. CAMERETTA mobiliata del Ponte 7, III.

A. A. MATRIMONIALE, comodo tasi. Pietà 31, porta 25.

A. A. MATRIMONIALE centro, do cucina, vitto affittasi. Giuli

A. A. MOBILIATA con ogni c tasi, volendo vitto, darei a du ne. Commerciale 15, I, p. 7.

A. A. MOBILIATA centralissima, te presso persona sola affittasi te anche per giorni. Gelsi 12, I.

A. A. STANZA, termosifone, of sola a distinto signore, unico s Corso Garibaldi 18. II.

A. BELLISSIMA stanza tranqu do vitto, affittasi. Machiavelli

A. CAMERA vuota, comodo cucin Conti 24. porta 27.

A. CAMERETTA chiara, vuota, affittasi signora. Sanmichele 26, I

A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, to scelto offresi. Battisti 7. III.

A. MOBILIATA affitta piccola disti glia. Battisti 4. I sinistra.

A. MOBILIATA bellissima, centrale 1-2 persone, cura vestiario, eventu vitto. S. Lazzaro 20. porta 16. 3

A. MOBILIATA, uso bagno affittasi signore. Ghega 7, II. 5

A. MOBILIATA elegante affittasi a d Ginnastica 33, porta 18. 30

A. MOBILIATA bella, soleggiata, sin fittasi. Tigor 11, III sinistra. 70

CAMERA elegante, massima pulizia, (a, affittasi distinto. Gatteri 33, porta 104

CAMERA elegante, mobiliata, cura vestiario affittasi. Canova 22, p. 11. 30647 F

CAMERA vuota, spaziosa affittasi. Corso Garibaldi, vicino piazza. Indirizzo Piccolo. 30672 F

CAMERA due letti con o senza comodo cucina. Crociferi 2, I. 7075 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, ariosa, pulitissima, luce, vista, unico subinquilino. S. Michele 18. 60373 F

CAMERE vuote. 1-2, affittansi. Via Trento 2, II. Pollak. 10464 F

CAMERE (tre), centro. soleggiate affittansi. Indirizzo al Piccolo. 0462 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60325 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto signore. Via Roma 17. III sin. 30656 F

CAMERETTA lussuosa, vista, libera, cure famigliari affittasi presso persona sola. Cereria 12. IV. 7068 F

MOBILIATA ingresso scale, elegante, per uno o due signori, presso persona sola affittasi. Corso Emanuele 3, IV, sinistra. 10453 F

MOBILIATA due persone, volendo cucina. Solitario 16. porta 19. 60761 F

MOBILIATA bene, soleggiata affitta persona sola. Silvio Pellico 1. II. 60829 F

MOBILIATA bella, indipendente, pulitissima affittasi distinto o signorina eventualmente pensione. Giulia 29. II. porta 9. 60827 F

MOBILIATA bella, tutto comfort affittasi distinto. Gatteri 7. II, sinistra. 60832 F

MOBILIATA, piano secondo, massima pulizia, paraggi Giardino Pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60803 F

MOBILIATA, bagno, volendo vitto, salotto presso persona sola affittasi, Galileo 14. porta 11. 30594 F

MOBILIATA una due persone, vitto, comodo cucina offre signora. Crispi 11. p. 15. 000 F

MOBILIATA bene affittasi persona distinta. Via Carducci 34, I. 60837 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51. III des. 30663 F

MOBILIATA davanti, luce affittasi unico subinquilino. Gatteri 27, I, Cominotti. 30656 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, uno o due letti affittasi. Piazza Ponterosso 3. III, Comel. 30579 F

MOBILIATA, eventualmente vitto affittasi. Settefontane 2, p. 12 (angolo Piazza Garibaldi). 7064 F

MOBILIATA, bagno, telefono, vitto fino, affittasi prontamente distinto. Indirizzo Piccolo. 60859 F

MOBILIATA, soleggiata, volendo pianoforte affittasi due giovani. Fremo 4, II. 30705 F

che con attrezzi a falegname-tappezziere. Caffè Venezia. 60841 I

NEGOZIO piccolo, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60372 I

QUARTIERE tre stanze accessori, giardino, affittasi. Pendice Scorcola 521pt. Visitare 15-17. 60606 I

QUARTIERE 3 stanze; accessori, piccoli, grandi, ville, affittansi. Slataper 26. 60853 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, minimo affitto, Barcola, affittasi prontamente causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 60578 I

QUARTIERE signorile, vista al mare, cinque stanze, bagno, poggiuolo, subaffittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione stabili Locatelli, piazza Nicolò Tommaseo n. 2, I. 30671 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, comfort, affittasi in villa. Via delle Cave 9 (San Giovanni). 60826 I

STANZA centralissima, affittasi per ufficio. Telefonare 44-07. 99590 I

UFFICIO completamente arredato, centro, affittasi oppure dividerebbesi. Indirizzo al Piccolo 30707 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO soleggiato e mobiliato paraggi Garibaldi, cercano distinti. Offerte Cassetta 10444 L Unione Pubblicità. 10444 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, stanzino, cucina, cercasi fine giugno, possibilmente centro. Offerte con indicazione via e prezzo, Cassetta 10440 L Unione Pubblicità. 10440 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 3-4 camere, balcone o giardino, vista mare, cercano distinti coniugi, preferibile ex Fiera campionaria, luglio, anche prima. Telefono 95-94. 30677 L

QUARTIERE due camere, cucina, per 1.o giugno, cercansi. Offerte dettagliate per iscritto, via Bonomo 15, porta 17. 60333 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devide. Mazzini 22. 54546 M

A A. SERVIZIO caffè-latte giapponese vendesi. S. Michele 23, p.terra. 30575 M

A. CAPPOTTO signorina nuovo, altro uomo, vendesi 40 Molino vento 5, III. sin. 00075 M

este si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, piano

gi, repentinamente, un male contratto in guerra rapiva all'a lei suoi cari il

Ten. GIOVANNI BASSANI

dell'XI Reggimento Bersaglieri

so ufficiale di guerra e di pace.
e dànno il triste annunzio la moglie **GEMMA nata FEGIT** oi figlioletti **GIAMPIERO** e **ADAROSA,** i **genitori,** i suoce elli, le **sorelle** ed i parenti tutti.
funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 15.30 in Gr d'Isonzo.
radisca d'Isonzo, 12 gennaio 1932 - X.

ree rovere, 350 litri, cerchiate onsi. Indirizzo Piccolo. 30678 M

invernale, soprabito, vestito ione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60316 M

foderato pelo, vestiti uomo, azzini 5, II. sinistra. 30675 M

NO valigia, dischi singoli «Pa bhème» complete, vendonsi qua zo. Molingrande 18. III. 60880 M

BILE fino, non usato, piccola ado. Ginnastica 43, Maglich. 30599 M

BILE uomo, doppia fodera, in onissima, vendesi. Via Cologna 00747 M

Singer famiglia vendo occa rattabili. Giuliani 14, I. 60349 M

Singer rientrante, altra 190 Tulliach. Arcata 10. 60379 M

cucire spola rotonda, per sar tabili. altra per famiglia 120, stituto 12, ultimo. 10466 M

grigia ((uso petit-gris) ven me. Via Milano 11, porta 7. 60328 M

marron pesianik, nuova, ven ne. Indirizzo al Piccolo. 10413 M

lco, sette valvole, esclude loca e, vendesi. Trenta Ottobre 5, I. 30704 M

MMOFONO tipo Columbia, Radio America, vendesi. Norio. Ar 00548 M

LA marca estera di lusso, pic ssima, vendesi. Cassetta 10448 M bblicità. 10448 M

lue turchi, una Argaman origi simi, vendonsi occasione. Visita dirizzo al Piccolo. 10517 M

grandioso, turco, tinta «fraise» clusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60346 M

requarti vendesi. Geppa 10, trat 30592 M

Acquisti d'occasione

35 la parola Minimo L. 3.50 N

o trattoria acquistasi. Spaccio atteri N. 16. 60820 N

automatica d'occasione acquista llo. Maiolica 17. 60818 N

ELLA bambini, seminuova, mo uisterebbesi. Offerte Cassetta 10384 Pubblicità. 10384 N

uccioli, razza pura, lupi mesi tre dicare prezzo. Cassetta 10441 N

ro e forbici da sarto acquisto oc rispi 3, primo. 30550 N

mpero. Darei in cambio motoleg tuale differenza contanti. Offerte 0449 N, Unione Pubblicità. 10449 N

galisir e attrezzi officina, acquisto. ia Ferriera 5. 60202 N

ferro, metri 8 per 0.70 circa acqui setta 10451 N, Unione Pubblicità. 10451 N

vendite mobili e pianoforti

60 la parola Minimo L. 6.— NN

AMERE matrimoniali porte piene pranzo, cucine, prezzi ridottis agnari, via Crispi 39. 60844 NN

NESSUN lusso locali costosi ma derni garantiti prezzi fuori con Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 01736 NN

casa del mobile moderno trove le assortimento mobili, emporio zzi convenienti, condizioni paga ttisti 13. 10469 NN

NINO quasi nuovo vendesi. Indi lo. 30699 NN

MA acquistare mobili persuade lteriori grandi ribassi nei prezzi to Brod, via Venezian 7. Anche i. 7072 NN

E matrimoniali bellissime, porte ra occasione, vendesi. Arcata 16, assimo. 60377 NN

I lusso moderni, comuni, prez brica: facilitazioni pagamento. A. via Istituto 4. 10047 NN

A d'acquistare mobili visitate il P. Colautti, Gatteri 19, dove tro massima convenienza, anche faci pagamento. 00673 NN

A. STANZA letto signorile vendesi. Ogni garanzia. Ruggero Manna 21. Lavoratorio mobili. 60876 NN

ARMADIO e letto buono stato vendonsi. Mazzini 5. II. sinistra. 30674 NN

CAMERA pranzo, stanza avorio, matrimoniale, cucine, occasione, vendonsi. Via Raffineria 9. 7065 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, vendesi. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 10467 NN

CAMERA una persona, susta, materasso, quasi nuovi, vendonsi lire 600. Muda Vecchia 2. II sinistra. 99679 NN

CAMERA letto acero, pranzo, salotto, mobili diversi, vendonsi. Via Navali 24. 30564 NN

CREDENZA quadri, poltroncine, bollitore gas con forno, vendonsi. Viale XX Settembre 46, IV. Oblak. 60322 NN

CUCINE ultima creazione, prezzo di fabbrica, vendonsi. Via Udine 49 (falegname). 30713 NN

LETTINO bianco con materasso, pulitissimo, vendesi. Rossetti 8. V destra. 30590 NN

MATRIMONIALE modernissima, pranzo, viennese 1200 vendonsi. Madonnina 4. I sinistra. 30665 NN

MATRIMONIALE frassino, porte piene, modernissima e macchina cucire, vera occasione, vendonsi in giornata. Chiarbola Sup. 32. III. 30696 NN

MOBILI bianchi. adatti anche ambulatorio, vendonsi occasione. Battisti 22. II. 30709 NN

OTTOMANE suste. materassi, occasione vendonsi. Assume ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15. Tappezziere. 30702 NN

PIANINI armonium, noleggiansi prezzi bassi Felice Venezian 30. porta 8. 60847 NN

POLTRONCINE 2, nuove, bellissime, di speciale lavorazione, vendonsi. Tappezziere. S. Francesco 18. 60840 NN

STANZA pranzo lussuosa, salotto, coltrinaggi, lampadari, tappeti, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 30555 NN

STANZA bellissima. mite prezzo, vendesi. Via Cologna 15. Rivolgersi latteria. 60426 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini n 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA ramo vini, cercasi. Offerte Cassetta 10454 P. Unione Pubblicità. 10454 P

Ieri, dopo lunghe sofferenze spir namente

Edoardo De Mart

maestro i. r.

lasciando nel più profondo dolor sorte **NERINA,** la madre **IDA,** l **MARCELLA** in **CALABI** e **GIOVA ROSSINI,** i cognati **GIUSEPPE** nonchè le congiunte famiglie **TR** e **GERIN,** che accasciatissimi ne triste partecipazione a quanti bero.
I funerali del caro Estinto se giovedì 14 corr. alle ore 15. parte via Alessandro Volta N. 2.
Trieste, 13 gennaio 1932-X.
Prem. Nuova Impresa, via della Zo

Carlo Cimolin

d'anni 71

dopo brevi sofferenze spirava ieri assistito dai suoi cari.
La dolente **Famiglia,** a nome tutti gli altri congiunti, nè dà notizia a quanti lo conobbero
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 15 dalla via Gregorio Ana
Trieste, 12 gennaio 1932-A. X.
Grande Impresa Capellan, via S. N

ANTICA ditta torinese articoli bi specializzata lavoro famiglie, ricco nario, cerca, per zone libere, rappr introdotti. Inutile offrirsi senza s e referenze. Cassetta 231 C. U. P. T.

Automobili, biciclette e sp

cent. 60 la parola. Minimo L.

ANSALDO 4 D, ballon smontabile, 3500. Trattoria Cressa. Stazione

FIAT 509 oppure 514 berlina ottim acquistasi se occasione. Offerte 10353 Q Unione Pubblicità.

STRAOCCASIONE moto A. J. S. sport, valvole testa, magnete, dina claxon Box perfetta, da boliare, 2500. Esclusi intermediari. Indiri Franceschi, via Manin, Udine.

TORPEDO 501 vendo come nuova manifatture, mercerie. Scrivere 10447 Q. Unione Pubblicità.

501 perfetto stato, vendesi facilit gamento. Garage Napoli. Via Zanett

Capitali - Società - Cessi di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minimo L.

AA. CAPITANI oppure marittimi o barco disposti interessenza nave. Cassetta 10453 R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avv vendesi. Indirizzo al Piccolo.

BOTTEGHINO frutta erbaggi buon ne vendesi. Indirizzo al Piccolo.

BRACCIANTE capace che disponga assumerei. Indirizzo al Piccolo.

COMMESTIBILI buone condizioni Indirizzo Piccolo.

CONVENIENTE impiego capitale, consistente in 8 costruzioni murali to completo per fabbricazione mob ti, circa 220 jugeri di bosco di cui te ceduo, segheria, ferrovia a sca ridotto costruita nella regione slo boschi di faggio (Jugoslavia) vend a condizioni molto favorevoli. S Dott. Alojzij Juvan, Maribor, Al va 18.

DISPONIBILI 50.000 prima ipot esclusi mediatori. Indirizzo Piccol

FORNO meccanico con negozio a detentore licenza, condizioni vant me. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA avviatissima, lavoro a to, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

RISTORANTE posizione centrale Indirizzo Piccolo.

STIRERIA lavanderia darebbesi eventualmente vendita a stiratri rizzo Piccolo.

2000 cerco prontamente alto inter garanzia. Offerte Cassetta 10458 Pubblicità.

5000 cerco verso cambiale, resti mensili. garanzia assoluta, forte Indirizzo Piccolo.

12.000 cerco 8 percento, prima ip na ottimo impiego. Starè, Caffè

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA pianoterra, sala adatta negozio, primo piano, 3 stanze, in za Trieste vendesi a qualunque Emax. Strada Guardiella 9.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L.

QUARANTENNE solo, posizione s lazionerebbe signorina 30, 35.enn vedova, seria ed onesta, con qua tale, scopo matrimonio. Cassetta Unione Pubblicità.

SIGNORINA seria, conoscerebbe anche anziano. scopo matrimonio 10446 U Unione Pubblicità.

29.ENNE lombardo distinto 16.000 pitale 250.000 sposerebbe bella 21-2 nimo 80.000 contanti. Trattasi pa setta 10457 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

IL Creofosfolactol, oltre il creoso cio ed il fosforo, contiene anche vo energico in duplice forma. e l'aconito; questi farmachi oppo te mescolati e dosati si impong cura di tutte le affezioni dell'ap spiratorio, nelle forme croniche, ri persistenti, delle apiciti, de dell'enfisema polmonare. Farma na, S. Giacomo. Flaconi grandi lir coli lire 5.70.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, autorizzata accoglimento gesta fort moderno, assistenza medi giornaliera lire 20. Farneto 10 prolungata) villa propria, telefon bano n. 85-23.

Attilio Frescura — *Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Fame Amore Paura

19

— Brutto.

— Vi amo, vi amo.

— La notte mi nasconde; ma il risveglio, fanciulla... la luce che mostra la laida figura del ciarlatano d'amore... Vecchio, sono, e brutto. La bocca è sdentata, il cranio è calvo; le gote sono cascanti. E sono gobbo.

— Le vostre parole, Galeotto...

— Musica: illusione, lo sai, che nel silenzio svanisce.

— Se è illusione, perchè me la togliete voi, che per darne correte tanto il mondo?

— O fanciulla, non si ama un uomo: si ama l'Uomo. Chi ama dona gli attributi d'ogni bellezza, d'ogni grazia, di ogni bontà. Tu ami: ecco tutto. Quando si sarà spenta nel tuo ricordo l'eco delle mie parole, un'altra immagine verrà a sovrapporsi alla mia, lentamente svanita. E ad un altro tu darai le mie parole... e la bellezza del mio squallido viso... Allora, fanciulla, anche il tuo cavalier Buffone, seppure non avrà già pianto tutte le sue notti per la dipartita di colui che seguiva per una così pura volontà di bene — il che è vero amore — allora anche il tuo signore si struggerà di averti perduta, non avendoti conquistata per amore.

— Non so, non so... Galeotto, restate...

— Lasciami. Mi attende la divina légge che mi condanna. Ogni alba è mia e miei sono tutti i tramonti. Non sosterò finchè ci sarà una primavera, finchè il sole illuminerà co' suoi raggi, finchè la terra germinerà sotto il calore.

— Tanto avete camminato, Messere...

— Tanto. E ancora debbo riprendere l'andare, sino al giorno del gelo eterno. Allora non vi saranno più albe, e l'ombra si stenderà sulla terra fredda, vagante come una pallida luna; e ululeranno i cani dai casolari deserti e lontani. L'ultima Donna cercherà allora, brancicando, l'ultimo Uomo, per riscaldarsi all'ultima parola d'amore, per avere ancora l'ultima fiamma di vita e l'ultima illusione. Fanciulla: nel darla io avrò allora finalmente compiuto il mio lungo cammino.

— Sostate, che siete stanco...

— Stanco. Da secoli, per secoli.

— Ma chi vi danna dunque? Perchè? Perchè?

Galeotto leva il capo con un moto d'ira. Ma sùbito lo riabbassa con umiltà.

— Per troppo amore. — dice. E adesso la sua voce trema.

Amore e terrore tengono la fanciulla, che vede la dolorosa figura dell'Errante fatta più curva.

Galeotto muove; la mula bianca lo segue; e — oh, prodigio — gli zoccoli non percuotono il selciato.

— Fermatevi, fermatevi... — supplica ancóra la Donna che non può piangere e sente che il cuore per la pietà le manca.

— Addio. — l'altro risponde.

— Morirai, Galeotto... — grida la Donna.

Il Viandante si ferma, si volge. Dice forte:

— Galeotto non muore.

E riprende l'andare.

15.

Ora avvenne che Re Artù, cui erano giunte quelle oscure novelle di corte, lasciato il campo, mosse con alcuni fidati cavalieri verso il castello del suo regno, ove ritrovò madonna Ginevra e presso di lei — oh stupore — il cavalier Lancillotto che egli aveva pur lasciato al campo...

16.

Messer Vico, che lo aveva preparato, credette giunto il momento di potersi sbarazzare di me, fatto Cavaliere e divenuto marito di Isa. «In fede mia», disse fra sè, «ch'io vo' averli entrambi a mio senno e discrezione». E detto «avvenga che può», risolse di recarsi senz'altro indugio alle nostre stanze e, incontrato me e mia moglie, così mi disse con la sua naturale alterezza:

— Olà, Buffone, che qui è gioco di riprendere la strada.

Poichè non tenevo a ingraziarmelo, in luogo delle melate parole che tanto gli piacevano, e che avrebbero giovato ad accomodarci, risposi con altrettanta insolenza:

— Accomodatevi. Nessuno vi trattiene.

— Accomodatevi voi. — ribattè il Ciambellano che si sentiva ribollire d'ira.

— Io, per me, sto comodo. — risposi.

Isa credette a questo punto di dover intervenire, sia per evitare lo scandalo, sia perchè trovava lepide sì, ma punto convenienti al Cavaliere suo sposo quelle risposte.

— Con vostra pace, messeri — ella disse — perchè volete così offendervi, mentre siete destinati a rimaner l'uno tanto lontano dall'altro? Uno qui, alle pacifiche faccende di Ciambellano; l'altro, come si conviene a un Cavaliere, al seguito di Re Artù?

— No, cara. — risposi — Se costui aspetta che io mi faccia sbudellare perchè tu sia libera, credo che gli scoppierà prima la pancia. E' vero che sono Cavaliere, ma io sono di quelli che restano.

Ciò che invece seguì, dirò ben presto.

17.

Allorchè si vide innanzi a Re Artù, Ginevra, come sempre in tali casi avviene, non durò fatica a rassicurarlo della propria virtù e della innocente amistà di Lancillotto; sicchè il Re stava per ritornarsene senz'altro al campo, quando giunse un messo, il quale recava notizia che messer Lancillotto era per giungere, volendo sbugiardare un falso Cavaliere che aveva preso il suo nome e il suo posto nel cuore della Regina. Non si turbò per questo Ginevra, la quale anzi fu lieta che lo stesso amore potesse con diversa persona continuare, soddisfatta che un altro le avesse dato modo di riallacciare il primo affetto, della cui mancanza tanto si era dispiaciuta sino a intristire.

Giunto che fu al castello colui che si annunciava come il vero Lancillotto, Re Artù ordinò che decidesse il giudizio di Dio, sicchè dalle armi fosse confuso quello dei due che era mentitore.

Ginevra disse all'uno, di cui aveva così recente ricordo d'amore:

— Gran mercè, Signore, della vostra pietà di me.

E all'altro, per prudenza:

— Ricordatevi di me e fate grazia a quanti per amor mio ve ne chiederanno.

Al primo il Ciambellano insinuò:

— Iddio è col giusto, e a lui dà maggior forza. Dunque, guardatevi.

E all'altro:

— Siate, o no, il vero Lancillotto, ricordatevi di non aver misericordia, perchè il più forte ha sempre ragione. Spicciatevi.

18.

Messer Galeotto mi aveva ben punito: non amavo Isa, ed ella non amandomi si sarebbe magari consolata con messer Vico; trovavo che poltrire era grande noia e che anche negli splendori di una reggia, quando ci si vive, a lungo andare, si scorgono i rattoppi. Poi il cruccio di aver lasciato Galeotto mi inacidiva anche il pane. E infine mi accorgevo che i miei speroni non ingannavano nessuno, posto che non potevo illudere me stesso. Un giorno dissi dunque a Isa:

— Ho deciso di andarmene. Ti lascio libera con messer Vico. Tu non mi ami, egli mi odia e io non riesco a interessarmi nè di te nè di lui. Addio.

Isa (le donne sono come i bambini che strillano quando si toglie loro un balocco smesso) mi buttò allora le braccia al collo e quasi commossa esclamò:

— Questa vostra grandezza mi tocca, E tale sacrificio, sì, merita amore...

(*Continua*)